



**PIANO TRIENNALE DI ATTIVITÀ 2022-2023-2024
E BILANCIO PREVENTIVO 2022**



Piano triennale di attività

2022-2023-2024

e Bilancio preventivo

2022

COMUNI CONSORZIATI



**Bagnara
di Romagna**



**Borgo
Tossignano**



Brisighella



Casalfiumanese



Casola Valsenio



**Castel
Bolognese**



Castel del Rio



Castel Guelfo



**Castel San Pietro
Terme**



Conselice



Dozza Imolese



Faenza



Firenzuola



Fontanelice



Imola



Marradi



**Massa
Lombarda**



Medicina



Mordano



**Palazzuolo
sul Senio**



Riolo Terme



**Sant'Agata
sul Santerno**



Solarolo



Presidente Assemblea dei Sindaci

Marco Panieri
(Sindaco del Comune di Imola)

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Fabio Bacchilega

Consiglieri
Carlo Baseggio
Mirko Minghini
Maria Cristina Motta
Leonardo Zanetti

Direttore Generale

Giacomo Capuzzimati

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente
Roberta Trebbi

Componenti
Andrea Bassi
Stefano Ponzi

Società di Revisione

Ria Grant Thornton S.p.A. – Bologna



CON.
am

Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale

INTRODUZIONE 3

Progettare per lo sviluppo sostenibile

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione

**I SERVIZI PER I TERRITORI
E LE COMUNITÀ 7**

Settore Idrico 8

- Una gestione strategica della risorsa idrica
- Focus sul sistema di approvvigionamento idrico di Castel Bolognese e dei Comuni limitrofi

Rete Gas 13

- Stato dell'arte
- Evoluzione normativa
- Previsioni attività 2022-2024

Igiene ambientale 14

- Nuove stazioni ecologiche
- Discarica Tre Monti

Servizio elettrico 16

**INFRASTRUTTURE IMMOBILIARI
PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO 17**

- Il polo funzionale dell'Autodromo
- Il patrimonio delle farmacie
- Il nuovo polo archivistico (lotto Lasie/Correcchio)
- Il complesso Ex Beccherucci
- Interventi immobiliari di interesse di CON.AMI e dei Comuni soci
- Osservanza
- Focus Parco dell'Innovazione Osservanza

LE PARTECIPAZIONI

La forza del fare sistema 27

- La tavola delle partecipazioni di CON.AMI

**HERA: gli obiettivi del piano industriale
al 2024 29**

- Un nuovo piano per lo sviluppo e la crescita
- Gli obiettivi nei business a mercato e nei business regolati
- Focus operativo sul territorio consortile: gli investimenti previsti per ogni servizio

ACANTHO 33

- Prospettive
- I punti per consolidare il business storico ed espandersi

FORMULA IMOLA 35

- Investimenti infrastrutturali
- Attività principali
- Polifunzionalità
- Turismo

OSSERVANZA 37

**SFERA, un importante presidio
per la salute 38**

- Le direttrici per lo sviluppo dell'attività

AREA BLU 40

- Le attività di Area Blu

SAVL 42

IF Imola Faenza Tourism Company 43

- Programmazione triennale 2022-2024

BRYO 45

Le tre azioni sinergiche

**FOCUS CLUST-ER
PER L'INNOVAZIONE 47**

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI 49

PIANO PLURIENNALE 2022-2024 55

- Conto economico
- Stato patrimoniale



**Piano triennale
di attività**

2022-2023-2024

**e Bilancio preventivo
2022**

INTRODUZIONE



PROGETTARE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione

1. L'improvviso peggioramento del quadro economico complessivo

Nella presentazione del precedente piano triennale del CON.AMI 2021-2023 il Consiglio di Amministrazione si era posto il tema delle modalità con le quali coniugare l'impegno del Consorzio con il momento di crisi determinata dalle conseguenze dalla pandemia da Covid-19. Allora si cominciavano a intravedere le opportunità dei piani straordinari di sostegno all'economia nel quadro del programma "Next-generation EU" e del "Recovery Fund", immaginandone i modi di attuazione attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR.

Sino a poche settimane fa, quindi, nel tratteggiare i contenuti di questa presentazione all'aggiornamento 2022-2024 del piano triennale CON.AMI, l'attenzione era tutta concentrata sull'elencazione degli interventi realizzati e programmati dal Consorzio per agganciare le opportunità collegate all'attuazione del PNRR, per il rapido superamento dell'emergenza sanitaria e il riavvio dello sviluppo sostenibile, economico e sociale, del territorio consortile.

Si dava però per scontato che le condizioni generali sarebbero state le medesime o, quantomeno non peggiori, del periodo pre-pandemia.

Tuttavia, le prime conseguenze nel quadro economico complessivo della guerra combattuta alle porte dell'Unione Europea tra Russia e Ucraina hanno reso evidente che così non sarà a breve e - con buone ragioni - si può ritenere che così non sarà per diverso tempo.

Allo shock provocato prima dal rallentamento forzato e poi dalla brusca ripresa dell'attività economica a causa della pandemia, infatti, si sta sovrapponendo quello ancor più grave causato dalla scarsità di materie prime e dall'esigenza di diversificare le fonti di approvvigionamento di energia imposta dalle sanzioni applicate al principale paese esportatore di gas naturale in Europa.

Anche quando il conflitto armato dovesse trovare una rapida soluzione, le possibili conseguenze economiche del confronto tra Unione Europea e Russia, che in questi giorni si ipotizzano essere di lunga durata, pongono per CON.AMI – con forza ancora maggiore dello scorso anno – la necessità di definire i caratteri del proprio impegno a favore dei Comuni soci e dei loro cittadini.

2. Le opportunità da cogliere

Come ampiamente noto, grazie al Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza più cospicuo di tutti i paesi europei,

all'Italia sono stati assegnati 191,5 miliardi di Euro a cui sono aggiunti 30,6 miliardi del fondo complementare per un totale di 230 miliardi di investimenti da completare entro la fine del 2026. Il Piano è operativo dal mese di aprile del 2021 e già vede numerosi bandi attivi che hanno già selezionato tanti progetti presentati dagli Enti locali e dai soggetti privati.

Tenuto conto che il 22 dicembre scorso il CIPRESS ha approvato l'Accordo di Partenariato relativo alla programmazione della politica di coesione europea 2021-2027 per la programmazione dei fondi europei, tale documento disciplina l'utilizzo di oltre 42 miliardi di euro per il periodo 2021- 2027 ai quali si aggiungono le risorse del contributo nazionale, complessivamente il nostro Paese avrà una dotazione di oltre 300 miliardi per sostenere investimenti nei settori strategici e di cambiamento strutturale, oltre che per opere ad impatto strategico nell'arco del prossimo settennio.

Sul versante della Regione Emilia-Romagna, con l'approvazione del Patto per il lavoro e per il clima da un lato, l'approvazione del Documento strategico regionale per orientare la programmazione dei fondi europei per la politica di coesione 2021-27 in correlazione con i fondi del PNRR e con l'avvio della programmazione dei fondi FESR e FSE Plus per il periodo 2021-27, per un importo di oltre 2 miliardi, si è aperta una stagione di programmazione dello sviluppo territoriale ed economico ad alto contenuto innovativo, basata sul protagonismo dei territori e degli enti locali per porre le basi allo sviluppo sostenibile, armonico e attento alle eredità da lasciare alle future generazioni.

Nell'ambito di questa massa irripetibile di opportunità di finanziamento, gli interventi per la riqualificazione urbana, l'efficientamento energetico e la mobilità sostenibile dei sistemi pubblici e privati, le infrastrutture per potenziare i servizi sanitari e sociali di prossimità, l'economia circolare, i sistemi e le reti idriche ed energetiche intelligenti (smart grid), ai quali è riconosciuta una funzione strategica per l'ammodernamento ed il rilancio del Paese, sono missioni – ove non sovrapponibili – al mandato che i Comuni soci hanno affidato al CON.AMI.

3. La nuova visione del ruolo di CON.AMI a fianco dei Comuni soci

È in questo contesto che CON.AMI, a seguito dell'incontro del 13 novembre 2021, intitolato "Comuni e Città nel PNRR – Confronto fra amministratori del Consorzio pubblico CON.AMI" è emersa non solo l'attualità ma anche la grande potenzialità del modello aggregativo sottostante la costituzione e il mantenimento di CON.AMI da parte degli enti pubblici in esso consorziati.

Il superamento dei confini amministrativi nella progettazione, nella candidatura e nella compartecipazione ai costi e nell'attuazione degli interventi previsti dal PNRR, il mantenimento di un elevato livello di operatività aziendale, l'incremento del volume degli investimenti in infrastrutture, la pluralità degli interventi a favore delle esigenze del territorio, il sostegno alle attività dell'Università di Bologna nel territorio consortile, infatti, consentiranno di raccogliere risultati altrimenti difficili da raggiungere non solo per i singoli Comuni soci ma anche per le loro aggregazioni territoriali, come ad esempio con le Agende trasformative urbane promosse dalla Regione Emilia-Romagna estese al Circondario Imolese, all'Unione della Romagna Faentina e all'Unione della Bassa Romagna.

A maggior ragione, dunque, anche nell'attuale situazione di consistente peggioramento del quadro economico complessivo, queste caratteristiche dell'impegno di CON.AMI dovrebbero dimostrarsi non solo come fattore di resilienza del territorio sotto l'aspetto della capacità produttiva, ma anche come elemento in grado di assicurare interventi di riequilibrio centro-periferia delle risorse pubbliche e, in ultimo, uno strumento per il raggiungimento di un più elevato grado di qualità della vita e di equità sociale del territorio consortile.

A seguito di quanto emerso nel corso dell'incontro del 13 novembre, quindi, CON.AMI ha avviato un programma innovativo per intercettare queste opportunità di sostegno economico allo sviluppo sostenibile, coinvolgendo i Comuni soci nella definizione delle strategie e delle traiettorie di sviluppo nel medio e lungo periodo. Questo programma poggia su due pilastri fondamentali: il monitoraggio costante delle opportunità di finanziamento e lo sviluppo di strategie di intervento coordinate per la "messa a terra" degli investimenti pubblici previsti sia dal PNRR sia dai fondi europei, nazionali e regionali.

In questo contesto, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di investimento, è imprescindibile che il programma nasca dalla condivisione delle priorità e dalla co-progettazione degli interventi negli ambiti ad alto potenziale per il territorio del CON.AMI, così come è necessario fare proprie le priorità nazionali che guardano alla transizione ambientale e energetica, alla necessità di innovare il sistema idrico nel suo complesso, per fare fronte ai sempre più frequenti eventi siccitosi determinati dal cambiamento climatico. In questo campo risulta decisivo, e sta già ottenendo i primi risultati positivi, il progressivo rafforzamento della partnership tra CON.AMI e il Gruppo Hera.

4. I contenuti del Piano Triennale: progettare per lo sviluppo sostenibile richiede margini inusuali di flessibilità e capacità straordinarie di intervento.

Per tutti questi motivi il Piano Triennale 2022-2024 di CON.AMI guarda, da un lato, al potenziamento degli investimenti nel settore idrico, energetico, dell'igiene ambientale e sugli asset immobiliari e, dall'altro, all'incremento della propria capacità di intervento diretto, come strumenti per confermare e potenziare - pur nell'attuale quadro di incertezza - la capacità competitiva e attrattiva del territorio consortile. Si confermano per il prossimo triennio in maniera significativa gli investi-

menti sul sistema idrico integrato, d'intesa con Atesir e Hera. I fenomeni di siccità che si stanno manifestando in alcuni ambiti territoriali, anche in conseguenza dei cambiamenti climatici, ci obbligano a definire gli scenari di medio e lungo periodo per programmare in tempo importanti investimenti per garantire la tutela della risorsa idrica e gli approvvigionamenti dei diversi ambiti dei territori del consorzio, condizione indispensabile per garantire il benessere e lo sviluppo delle comunità locali.

Anche per il triennio 2022-2024, quindi, il CON.AMI è chiamato ad approvare un Piano triennale che costituisce un punto di partenza e non di arrivo della programmazione delle attività a venire.

Necessariamente, infatti, per tentare di porre un freno alle negatività del contesto economico globale e sfruttare al massimo le opportunità date dal PNRR, il Piano Triennale deve contenere al suo interno inusuali margini di flessibilità e, pur garantendo la tendenziale stabilità delle risorse divisibili nel triennio, richiede ai Comuni soci la disponibilità a valutare positivamente una contrazione dell'attivo immediatamente disponibile per sostenere gli obiettivi e le azioni che l'Assemblea dei Sindaci vorrà riconoscere come più efficacemente perseguibili a livello consortile.

4.1. Energia, ambiente, sviluppo sostenibile e innovazione

I cambiamenti climatici, l'attuale crisi energetica e l'improvviso e consistente aumento dei costi di approvvigionamento dovuto a circostanze esogene, richiede di progettare e realizzare tempestivamente interventi volti all'incremento della produzione "in loco" di energia elettrica da fonti rinnovabili e all'efficiamento dei consumi.

In quest'ottica CON.AMI si propone:

- di declinare nuove strategie per la produzione di energie alternative, da fonti rinnovabili, attraverso la promozione di comunità energetiche, associate al potenziamento delle infrastrutture esistenti;
- di sostenere la realizzazione di studi di fattibilità per la collocazione di pannelli fotovoltaici per la copertura finale della discarica di Tremonti a Imola;
- lo sviluppo dei parchi fotovoltaici flottanti sui bacini idrici;
- lo sviluppo di attività di formazione per nuove competenze tecniche nel campo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Questi tipi di interventi vanno nella direzione della promozione della sostenibilità e degli obiettivi dell'Agenda ONU per la transizione ambientale ed energetica e potranno quindi trovare supporto finanziario decisivo nei nuovi bandi del PNRR su: sviluppo agrovoltico, promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto consumo, rafforzamento smart grid, sviluppo di biometano, interventi su resilienza climatica delle reti.

4.2. Infrastrutturazione, non solo materiale, del territorio

CON.AMI è convinto che investire sugli asset di pregio (materiali e immateriali), con progetti ad alto valore strategico e tra loro coordinati, contribuisca a creare e distribuire valore ag-

giunto a favore dell'intera comunità territoriale di CON.AMI. In questo settore, in particolare, va segnalato la recente partecipazione del Comune di Imola e del Nuovo Circondario Imolese, d'intesa con CON.AMI e Osservanza S.r.l., per l'ottenimento di finanziamenti del PNRR – Piani integrati assegnati alla Città Metropolitana di Bologna (157 milioni di euro), per la realizzazione del "Nuovo parco della Conoscenza e dell'Innovazione dell'Osservanza".

Sono previsti per il territorio imolese oltre 16 milioni (tra interventi e servizi immateriali) per la realizzazione di quattro importanti interventi di rigenerazione degli immobili del complesso dell'Osservanza, ad integrazione degli investimenti dell'Università.

Tali interventi, tuttavia, richiedono un elevato grado di capacità progettuale e di realizzazione e, in questo senso, il Consorzio si è mosso nell'ottica del rafforzamento del proprio settore che si occupa degli asset patrimoniali. Inoltre CON.AMI proseguirà nel triennio con interventi mirati sulla struttura organizzativa, anche promuovendo forme flessibili di lavoro e investendo sulla formazione del personale.

4.3. Promozione e sviluppo dell'attrattività del territorio

Nel corso dell'attuale mandato, il Consiglio di Amministrazione di CON.AMI, su impulso dei Sindaci, ha impiegato consistenti risorse, non solo finanziarie, nell'attività di promozione e sviluppo dell'attrattività del territorio.

In questo senso vanno segnalati, in particolare:

- la collaborazione con l'Università di Bologna per le sedi di Imola e di Faenza che si concretizzerà nella conferma e nel rafforzamento degli insegnamenti curricolari e post laurea;
- la creazione e l'animazione del brand "Terre & Motori", con un'azione integrata di servizio di promozione per tutti i Comuni del Consorzio, anche in collaborazione con la Città Metropolitana di Bologna – Destinazione turistica, che presto troverà la propria "casa" in uno spazio appositamente allestito all'interno dell'hub turistico dell'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari di Imola da gestire in stretta sinergia con la società in house Formula Imola e IF Imola-Faenza Tourism Company;
- il rafforzamento territoriale dei presidi delle farmacie gestite da Sfera;
- il rilancio del ruolo strategico dell'Autodromo, non solo con conferma della presenza fino al 2025 per il Gran Premio di Formula Uno (con tutte le rilevanti ricadute in termini di visibilità a livello internazionale e di ritorni economici sul livello locale), ma per il suo ruolo di piattaforma polifunzionale e generatore di opportunità di sviluppo per l'intero territorio consortile.

4.4. Sostegno all'innovazione

In linea con le iniziative delineate nel precedente Piano Triennale, nel quale si prevedeva di sviluppare strumenti di partenariato con il mondo dell'impresa, dell'accademia, degli enti di formazione e dei laboratori di ricerca, nel corso del 2021 CON.AMI ha perfezionato la propria adesione a due Associazioni Clust-ER in settori strategici quali l'edilizia e le costruzioni (Build) e l'innovazione nei servizi (Innovate).

Nell'ambito del Cluster-ER Build, in particolare, CON.AMI ha promosso e coordina l'attività del gruppo tematico "mobilità sostenibile" e in questo settore ha contribuito all'ottenimento di un consistente finanziamento della Regione Emilia-Romagna per la redazione di progetti strategici che potranno essere prontamente impiegati per l'ottenimento del prossimo ciclo di finanziamenti per l'innovazione (linea S3) non appena saranno pubblicati i relativi bandi.

Inoltre, nel corso del 2021, CON.AMI ha sottoscritto con l'Università di Bologna un importante accordo di collaborazione per lo sviluppo nei prossimi anni dell'attività di ricerca e dei progetti multidisciplinari, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile ed elettrica, valorizzando le potenzialità dell'Autodromo internazionale Enzo e Dino Ferrari e le opportunità di finanziamento del PNRR e dei fondi europei.

5. Conclusioni

È vero che ogni periodo storico, più o meno lungo, ha le sue emergenze. È però oggettivo che gli ultimi due anni trascorsi e l'anno in corso si stanno caratterizzando per grandi emergenze a livello globale (pandemia da Covid) e internazionale (nuova posizione della Russia a seguito della guerra in Ucraina) con conseguenze a livello economico e sociale ancora non pienamente percepibili nei loro contorni.

In questo quadro, il CON.AMI sta lavorando per costruire una visione di area vasta utile a progettare la propria missione a favore di Comuni soci e della cittadinanza del territorio consortile rafforzando il ruolo d'interconnessione tra il "sistema" Emilia e il "sistema" Romagna.

Alcuni elementi di questa visione che va progressivamente formandosi sono:

- un nuovo ruolo di CON.AMI orientato alla sostenibilità e all'innovazione;
- apertura alle nuove esigenze dei territori a servizio delle amministrazioni del Consorzio;
- rafforzamento della visione di sistema con le sue società partecipate anche per attrarre nuove opportunità di finanziamenti e investimenti con il coinvolgimento di tutti i livelli territoriali.

L'impegno del Consiglio di Amministrazione, in piena sintonia con il Direttore Generale, con il Presidente dell'Assemblea consortile e con i Sindaci, per trasformare questa visione in obiettivi perseguibili e quindi in risultati concreti, è massima e costante anche attraverso la qualificazione e il rafforzamento della struttura.

Ma, come accennato, ciò richiede anche la disponibilità dei Comuni soci a mettere a disposizione del Consorzio risorse nuove in un quadro di rafforzata fiducia e collaborazione tra amministrazioni locali, Regione, istituzioni e sistema produttivo territoriale.

D'altra parte, tra i risultati raggiunti l'iconico ritorno del Mondiale di Ciclismo e del GP di Formula 1 presso l'Autodromo di Imola dal 2020 (e ora confermato sino al 2025), testimonia l'elevato livello di affidabilità raggiunto dal Sistema CON.AMI in forza delle relazioni intrecciate a livello locale, regionale e statale, ponendo il territorio consortile ad un livello quantomeno pari a quello di realtà nazionali e internazionali ben più ampie e ricche.

I SERVIZI PER I TERRITORI E LE COMUNITÀ



PREMESSA

Il CON.AMI nei settori nei quali ha mantenuto la proprietà degli impianti e le competenze tecniche svolge un ruolo attivo anche a livello di investimenti con un importante impegno economico-finanziario.

Gli investimenti sostenuti dal Consorzio sono integrativi e aggiuntivi a quelli realizzati dai vari soggetti Gestori, concordati e condivisi con le varie Autorità competenti regionali e nazionali in materia di servizi pubblici, e contribuiscono al miglioramento

della qualità dei servizi e alla loro accessibilità e interconnessione. Il CON.AMI si occupa tipicamente di investimenti generali, a carattere infrastrutturale, lasciando ai Gestori gli interventi più gestionali e operativi.

La sinergia con il Gruppo Hera, principale soggetto gestionale, risulta un valore aggiunto per il territorio. Per una contestualizzazione più precisa dell'impegno si rimanda alla sezione del documento in cui viene illustrata l'attività di Hera.

SETTORE IDRICO

Il patrimonio impiantistico, operativo e culturale del Settore idrico è certamente un elemento connotante il Consorzio. La scelta di mantenere in proprietà le reti acquedottistiche, gli impianti e di occuparsi da sempre, in stretta sinergia con il Gestore del servizio, dei loro sviluppi e dei loro ammodernamenti è un elemento fondamentale per la qualità del servizio e lo sviluppo del territorio. Negli anni il sistema territoriale, continuamente implementato e aggiornato, ha dimostrato di ben sopportare periodi di siccità prolungata e il sempre più squilibrato regime delle piogge. L'interconnessione tra le varie reti, la realizzazione di invasi e loro ampliamenti, perseguiti anche nei momenti in cui il sistema non era in apparente sofferenza, si sono dimostrate risposte adeguate, relegando le difficoltà di approvvigionamento e servizio a situazioni puntuali. Tale attenzione non può certo essere abbassata visto il continuo mutare della situazione climatica e le esigenze territoriali in divenire. La ripartenza post-pandemica passa anche da un servizio idrico sempre più efficiente, adeguato ai bisogni e di aumentata qualità e sicurezza, che sono da anni obiettivi degli interventi effettuati.

UNA GESTIONE STRATEGICA DELLA RISORSA IDRICA

Dal 2018 il CON.AMI partecipa, in rappresentanza dei Comuni soci, al percorso di sviluppo dei Piani di sicurezza dell'acqua (o Wsp) per la valutazione e gestione del rischio nella filiera delle acque destinate al consumo umano, di cui alla Direttiva UE 1787/2015. Un percorso avviato nei territori gestiti da Hera e che vede la partecipazione di diversi enti quali l'Istituto superiore di sanità, Aziende sanitarie, l'Arpae. Grazie alla collaborazione tra quest'ultima e il Gestore, si sta costruendo, tra l'altro, un sistema unico di raccolta dei dati relativi al livello dei pozzi e di modellazione degli acquiferi; il fine è lo sviluppo, attraverso la raccolta e analisi di indicatori meteorologici e idrologici da

fonti dati eterogenee, di un sistema di monitoraggio, gestione e anticipazione delle crisi idriche pluriennali.

Tutti gli investimenti già a piano, quelli in previsione e le interlocuzioni strategiche con il Gestore e l'Autorità regionale sono volti quindi a una gestione sempre più efficiente della risorsa idrica, strategica ed essenziale per l'ambiente, alla base della produzione di tutti i beni e dei servizi e che può, allo stesso tempo, diventare un importante strumento di contrasto degli effetti e delle cause dei cambiamenti climatici e delle variazioni dei regimi di piovosità.

Con questo approccio il CON.AMI ha cercato sempre di muoversi seguendo le evoluzioni del panorama normativo al fine



di cogliere nuove opportunità per il beneficio territoriale ed è intenzionato a continuare a farlo anche nei prossimi anni, ponendo sin d'ora le basi per il continuo studio, la progettazione e la realizzazione di nuovi investimenti che non siano solo risoluzione delle criticità evidenti, ma che possano anche anticiparle prevedendo gli scenari futuri. Ciò sarà possibile basandosi sugli strumenti e sulle previsioni urbanistiche fornite dai territori, lavorando in stretta collaborazione con le Amministrazioni e ragionando a livello locale e sovracomunale. L'obiettivo dell'insieme di interventi proposti è il perseguimento di una progettazione che metta in sicurezza il territorio e che possa essere attuata in sinergia con l'Autorità regionale Atersir e l'attuale Gestore, la cui attività è stata recentemente prorogata fino al 2027 da Legge Regionale, con lo scopo precipuo di dare continuità alla gestione al fine di permettere la realizzazione degli investimenti e la possibilità di intercettare le risorse messe in campo dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Anche per gli investimenti riguardanti il sistema idrico, infatti, si cercherà di intercettare alcuni dei finanziamenti previsti dal PNRR, in particolare dalla Missione 2 Componente 4 per gli investimenti individuati con lo scopo di "garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo". A questo sono riservate complessivamente, a livello nazionale, risorse per 4,38 miliardi di euro; una consistente quota sarà riservata al Mezzogiorno per la risoluzione del "water service divide" che penalizza il Sud Italia, mentre la quota restante potrebbe essere destinata anche a perimetri di intervento localizzati nel Centro-nord, tra cui il territorio su cui opera il CON.AMI, che pur già beneficia di servizi, investimenti, attività legislative, funzionamento degli enti di governo d'ambito e capacità gestionali degli operatori in linea con i più elevati obiettivi del settore idrico.

Riguardo agli investimenti di prossima attuazione, ancora non inseriti nella pianificazione ma in fase di studio e approfondimento, si stanno valutando interventi strategici per le situazioni di scarsità della risorsa idrica localizzati in particolare in alcune zone della Valle del Senio, che lamentano problemi di approvvigionamento idrico per i quali il Consorzio, già da alcuni anni, ha manifestato la propria disponibilità ad effettuare investimenti e per i quali sono in corso varie analisi progettuali da parte del Gestore. Queste prevedono, da un lato, un'estensione delle reti, anche con una eventuale collaborazione con il Consorzio di bonifica e integrando gli impianti da esso gestiti, dall'altro l'eventuale possibilità della realizzazione di un ulteriore lago, ipotesi che potrebbe trovare attuazione attraverso l'acquisizione di fondi, ad esempio dal PNRR.

Altri interventi saranno valutati nelle zone territoriali della Valle del Lamone, prevedendo investimenti per l'interconnessione ancora più capillare delle reti e la realizzazione di ulteriori bacini di stoccaggio. A questo proposito la struttura consortile supporterà l'azione del Comune di Marradi e della società controllata Savl, con lo scopo di vedere realizzato un importante bacino a monte dell'abitato di Marradi che possa consentire un approvvigionamento potabile e un regime fluviale nel fiume Lamone più costanti durante tutto l'anno.

È inoltre stato avviato dal Gestore uno studio che riguarda la Valle del Santerno, in particolare la produzione e lo stoccaggio di acqua potabile del potabilizzatore situato in Comune di Bor-

go Tossignano e la capacità di soddisfare, anche nell'immediato futuro, le richieste di fornitura dei Comuni serviti.

Il Piano Triennale 2022 – 2024 vede come intervento principale l'importante opera denominata "Sistema di approvvigionamento idrico di Castel Bolognese e dei Comuni limitrofi", che comprende la realizzazione della condotta per l'approvvigionamento dell'area di Castel Bolognese-Solarolo e l'ottimizzazione del sistema di trattamento del potabilizzatore di Bubano. Si tratta di un insieme di interventi strategici a livello sovracomunale che porteranno l'attuale sito impiantistico a essere il principale polo di produzione di acqua a uso potabile e industriale del territorio. Gli obiettivi perseguiti sono molteplici: la riorganizzazione, l'ottimizzazione e l'interconnessione degli attuali sistemi acquedottistici del territorio di riferimento al fine di garantire maggiore riserva idrica e fronteggiare la ripresa dei consumi e le espansioni residenziali e industriali previste dai Piani di sviluppo urbanistici nei territori comunali di Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo, Bagnara di Romagna, Mordano e Imola. Vi sarà inoltre la possibilità di un futuro raddoppio del potabilizzatore per una progressiva riduzione dell'utilizzo di acqua di falda a favore di quella di superficie. Infine si ricerca l'ottimizzazione del trattamento dell'acqua industriale da trasferire agli impianti di potabilizzazione di Castel San Pietro Terme, S. Agata sul Santerno, Conselice, Imola per il trattamento a uso civile. Le opere porteranno a un miglior esercizio dei singoli impianti, a una maggiore resilienza del sistema e a una migliore qualità dell'acqua distribuita attraverso l'ottimizzazione del sistema di trattamento e in particolare del processo di disinfezione, al fine di rispettare anche i nuovi limiti normativi sempre più stringenti previsti. Tutto questo contribuendo al contenimento dei costi tariffari.

Il piano conferma anche interventi più puntuali dedicati all'efficientamento di sistemi acquedottistici locali, come quelli di prossimo avvio previsti a Castel Guelfo, Conselice, Firenzuola e Imola, dove sono in via di conclusione anche i lavori per il rinnovo di un tratto di rete idrica tra le vie Roncaglie e Montecatone.

Sono inoltre previsti investimenti sulle reti dell'acquedotto precedentemente denominato "industriale", ora incluso nel servizio idrico integrato nella zona imolese. Sono in fase di valutazione le richieste di possibili futuri investimenti analoghi in zone produttive strategiche per il territorio, quali per esempio l'importante distretto produttivo agro-alimentare di Conselice.

Particolare attenzione viene prestata anche al sistema fognario e di depurazione: la conclusione degli interventi sul depuratore a Massa Lombarda, per l'adeguamento dei limiti normativi sull'azoto; del depuratore nel territorio di Medicina, per il collegamento di una parte delle case della frazione di Sant'Antonio al nuovo impianto di depurazione della medesima frazione e di quella di Portonovo, in sostituzione delle fosse Imhoff esistenti, e in ottemperanza alle normative sul sistema di trattamento dei reflui; l'adeguamento dell'agglomerato di Villa Vezzano a Brisighella, di valore intercomunale in quanto collega la frazione a Riolo Terme tramite un collettore.

Gli interventi testimoniano l'impegno del territorio per una corretta ed efficiente gestione dei reflui, che fino ad ora ha contribuito anche a evitare l'attivazione di procedure d'infrazione e sanzioni comunitarie alla Regione.

INTERVENTI CICLO IDRICO									
COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2021	PIANO PLURIEN. 2022	PIANO PLURIEN. 2023	PIANO PLURIEN. 2024
BRISIGHELLA RIOLO TERME	CAPOLUOGO RETE FOGNARIA	COLLETTORE REFLUI A DEPURATORE RIOLO TERME ADEGUAMENTO DELL'AGGLOMERATO DI VILLA VEZZANO	1.005.000	0	1.005.000	90.000	300.000	615.000	0
MASSA LOMBARDA	DEPURAZIONE	ADEGUAMENTO DEPURATORE MASSA LOMBARDA LIMITI AZOTO	1.545.000	0	1.545.000	675.000	870.000	0	0
MEDICINA	DEPURATORE PORTONOVO S. ANTONIO	ADEGUAMENTO FOGNARIO DEPURATORE PORTONOVO / S.ANTONIO - RETE	1.395.000	0	1.395.000	985.000	410.000	0	0
IMOLA	ACQUEDOTTO	RINNOVO RETE IDRICA LUNGO VIA RONCAGLIE E MONTECATONE	935.000	0	935.000	667.000	268.000	0	0
VARI	SETTORE IDRICO	POTABILIZZATORE CASTEL BOLOGNESE A SERVIZIO ANCHE DEI TERRITORI LIMITROFI COMPRESI SIA NEL BACINO TARIFFARIO DI RAVENNA CHE IN QUELLO DI BOLOGNA (QUOTA CON.AMI "ACQUEDOTTO INDUSTRIALE")	1.151.798	0	1.151.798	427.950	390.800	217.868	115.180
VARI	SETTORE IDRICO	POTABILIZZATORE CASTEL BOLOGNESE A SERVIZIO ANCHE DEI TERRITORI LIMITROFI COMPRESI SIA NEL BACINO TARIFFARIO DI RAVENNA CHE IN QUELLO DI BOLOGNA (QUOTA CON.AMI "IMPIANTO")*	11.240.818	780.000	10.460.818	15.512	345.600	4.289.248	5.810.458
VARI	SETTORE IDRICO	POTABILIZZATORE CASTEL BOLOGNESE A SERVIZIO ANCHE DEI TERRITORI LIMITROFI COMPRESI SIA NEL BACINO TARIFFARIO DI RAVENNA CHE IN QUELLO DI BOLOGNA (QUOTA CON.AMI "OTTIMIZZAZIONE SISTEMA DI TRATTAMENTO POTABILIZZATORE DI BUBANO (IMPIANTO - TRATT. IND.)")**	4.204.951	0	4.204.951	239.500	269.000	1.541.000	2.155.451
IMOLA	INDUSTRIALE	RINNOVO RETE BUSA, SARTONA, CASOLA CANINA	255.000	0	255.000	0	175.000	50.000	30.000
IMOLA	INDUSTRIALE	RINNOVO RETE BICOCCA	390.000	0	390.000	0	350.000	40.000	0
IMOLA	INDUSTRIALE	RINNOVO RETE CASOLA CANINA, V. DI VITTORIO	620.000	0	620.000	0	550.000	70.000	0
IMOLA	FOGNATURA	ADEGUAMENTO RETE FOGNARIA V. MOLINO ROSSO	275.000	0	275.000	0	0	0	275.000
CASOLA VALSENSIO	ACQUEDOTTO	REALIZZAZIONE COLLETTORE SCARICO POTABILIZZATORE CASOLA	152.000	0	152.000	0	0	137.000	15.000
CASTEL GUELFO	ACQUEDOTTO	MAGLIATURA RETE V. FLOSA, V. RONDONE	130.000	0	130.000	0	0	130.000	0
CASTEL GUELFO	FOGNATURA	POTENZIAMENTO COLLETTORE POGGIO PICCOLO, IDROVORA SALAROLA	260.000	0	260.000	0	0	0	260.000
CONSELICE	FOGNATURA	LAVEZZOLA - SEPARAZIONE FOGNE NERE ZONA INDUSTRIALE	513.000	0	513.000	0	462.000	51.000	0
FIRENZUOLA	FOGNATURA	COLLETTAMENTO IMHOFF PIETRAMALA	200.000	0	200.000	0	68.000	132.000	0
VARI	SETTORE IDRICO	DISPONIBILITÀ A FRONTE DI NUOVE RICHIESTE GIÀ FORMULATE AD ATERSIR E/O NON ANCORA INSERITE A PIANO	1.000.000	0	1.000.000	0	1.000.000	0	0
TOTALE INTERVENTI CICLO IDRICO			25.272.567	780.000	24.492.567	3.099.962	5.458.400	7.273.116	8.661.089

*L'intervento prosegue oltre il 2024 con un ulteriore impegno pari a € 5.759.183

**L'intervento prosegue oltre il 2024 con un ulteriore impegno pari a € 2.945.049

FOCUS SUL SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DI CASTEL BOLOGNESE E DEI COMUNI LIMITROFI

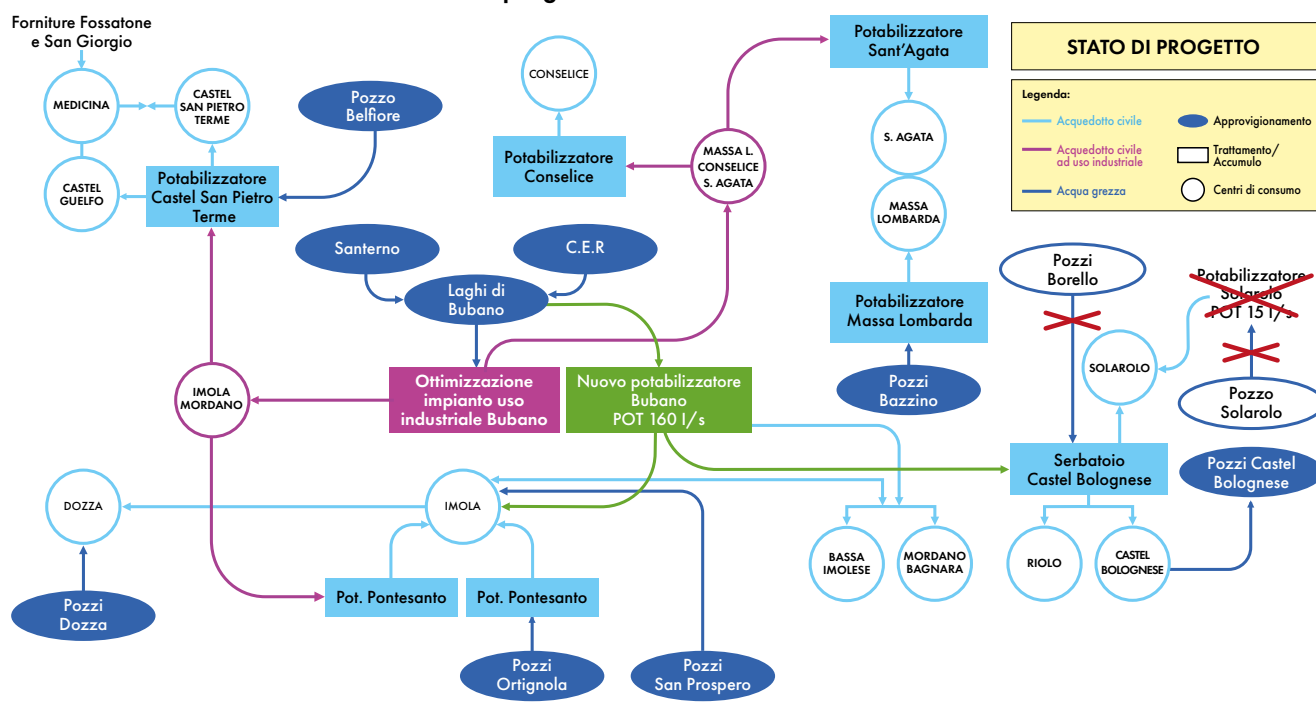
Il progetto riguardante il sistema di potabilizzazione e le reti di adduzione, inizialmente presentato in modo unitario, ha subito negli anni rallentamenti dovuti principalmente all'indisponibilità di alcuni privati al raggiungimento di accordi bonari per la posa delle reti nonché al successivo iter espropriativo che ha incontrato difficoltà autorizzative. Si è reagito apportando modifiche e revisioni progettuali suddividendo il progetto in stralci funzionali al fine di sbloccare celermente almeno parte degli interventi previsti.

Si è quindi resa necessaria una nuova configurazione del layout del sito e, sempre nell'ottica del recupero parziale di tempo, si è sviluppata in contemporanea la progettazione dell'intervento sulla filiera industriale, inizialmente programmata a seguito del completamento del nuovo impianto civile. Ciò ha permesso di cogliere l'occasione per lo svolgimento di un'analisi complessiva dell'impianto e il dimensionamento delle azioni necessarie nel medio e lungo periodo, con un allargamento del perimetro di intervento che risolve, tra l'altro, anche il tema del trattamento fanghi e problematiche che inizialmente ci si prefigeva di trattare successivamente.

Questa soluzione ha quindi anticipato investimenti previsti negli anni successivi andando ad incrementare le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'opera. In considerazione dell'importo totale risultante dal Quadro economico compless-

sivo aggiornato (fortemente condizionato al rialzo, a seguito dell'andamento anomalo del mercato nel 2021 che ha comportato un sensibile incremento dei prezzi delle materie prime) pari a oltre 35 milioni di Euro, è stata condivisa con Hera una rimodulazione del finanziamento dell'intervento, suddividendo l'importo totale tra il CON.AMI e il Gestore del servizio idrico. Quest'ultimo si impegna a pre finanziare il primo e il secondo stralcio Reti, per un totale di circa 10,5 milioni. Il Consorzio si farà invece carico dei restanti interventi relativi al sistema di approvvigionamento e a quello impiantistico, per un importo pari a circa 25 milioni. L'investimento risulta fortemente strategico, in quanto la sua attuazione porterà una maggiore flessibilità del sistema grazie alle interconnessioni di rete e un efficientamento a livello sovracomunale, con un conseguente miglioramento complessivo del servizio, coinvolgendo sotto vari aspetti una dozzina di Comuni del territorio consortile. Infatti, oltre ai Comuni serviti dall'impianto civile (Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo, Bagnara di Romagna, Mordano e Imola, che a sua volta potrà incrementare la possibilità di integrazione verso il Comune di Dozza) l'ottimizzazione del trattamento industriale permetterà di fornire acqua di migliore qualità ai potabilizzatori di Castel San Pietro Terme, Conselice e Sant'Agata sul Santerno, garantendo le condizioni di esercizio e, conseguentemente, la fornitura anche a Medicina e Castel Guelfo. (Si veda lo schema di progetto riportato sotto)

Schema di progetto e delle interconnessioni di rete



L'intervento è stato selezionato per l'erogazione di un finanziamento pubblico da "Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti", attraverso il quale potranno essere finanziati i costi di progettazione dell'opera, per un importo totale riconoscibile stimato pari a circa 1,3 milioni. Resta alta l'attenzione verso i Piani di intervento nazionali e regionali, al

momento in via di definizione, al fine di poter valutare la candidatura dell'opera, anche per stralci, all'ottenimento di ulteriori finanziamenti.

La seguente tabella riporta in dettaglio gli importi sopra descritti.

DENOMINAZIONE INTERVENTO NELLA PIANIFICAZIONE ATERSIR	SOGGETTO INVESTITORE	IMPORTO PROGETTO	QUOTA QE SOGGETTA A FINANZIAMENTO PUBBLICO	QUOTA QE DA FINANZIARE IN TARIFFA
SISTEMA APPROVVIGIONAMENTO IDRICO CASTEL BOLOGNESE - CON.AMI: 1° STRALCIO	HERA	5.613.770	320.000	5.293.770
SISTEMA APPROVVIGIONAMENTO IDRICO CASTEL BOLOGNESE - CON.AMI: 2° STRALCIO	HERA	4.965.535	270.000	4.695.535
SISTEMA APPROVVIGIONAMENTO IDRICO CASTEL BOLOGNESE - CON.AMI: IMPIANTO	CON.AMI	17.000.000	780.000	16.220.000
SISTEMA APPROVVIGIONAMENTO CASTEL BOLOGNESE - ACQ. IND.	CON.AMI	1.151.798	0	1.151.798
OTTIMIZZAZIONE SISTEMA DI TRATTAMENTO POTABILIZZATORE DI BUBANO (IMPIANTO - TRATT. IND.)	CON.AMI	7.150.000	0	7.150.000
TOTALE INTERVENTI CICLO IDRICO		35.881.103	1.370.000	34.511.103



RETE GAS

STATO DELL'ARTE

Il CON.AMI svolge supporto tecnico per il Comune di Bologna (stazione appaltante dell'Atem Bologna 1 e 2 accorpati, a cui appartengono 16 Comuni soci del Consorzio) e per i 7 Comuni consorziati facenti capo all'Atem Ravenna.

Nel corso del 2021 sono state analizzate le attività necessarie per la modifica dei documenti da porre a base di gara in seguito agli aggiornamenti normativi sia per la determinazione delle Rab parametriche (valore tariffario delle reti) sia per l'aggiornamento del Piano di sviluppo minimo dell'Atem Bologna. Unitamente alla Stazione appaltante di Bologna è stato condiviso che, al fine di sviluppare tali attività, risulta sostanziale disporre delle cartografie in formato aperto e interoperabile da parte di tutti i Gestori. Il Rup ha promosso la necessaria ricostituzione del Comitato Guida, anche in considerazione del periodo pandemico e delle elezioni amministrative locali degli ultimi due anni.

Per quanto riguarda l'Atem di Ravenna è stata avviata l'attività ricognitiva per l'aggiornamento del Piano di sviluppo con il coordinamento dell'Advisor.

A valle di questo lavoro continuerà la fase di supporto ai Comuni consorziati nella predisposizione della documentazione tecnica di competenza utile alla Stazione appaltante ai fini della pubblicazione della gara.

EVOLUZIONE NORMATIVA

Nella bozza del Ddl Concorrenza licenziato a inizio novembre 2021, sono previsti significativi interventi circa le concessioni di distribuzione del gas naturale: si prevede, tra gli altri, la possibilità per gli enti locali e le società patrimoniali delle reti di alienare i propri impianti gas a Valore industriale residuo (Vir) e maggior potere contrattuale verso i Gestori, conferendo loro ad esempio poteri sanzionatori nei confronti dei Gestori inadempienti.

A seguito dei molteplici aggiornamenti normativi che si sono susseguiti negli anni, il calendario di pubblicazione delle gare a livello nazionale è ampiamente scaduto: a oggi sono state aggiudicate unicamente 3 procedure di gara (una delle quali ancora soggetta ad un contenzioso relativo alla legittimità o meno del relativo affidamento), mentre altre 33 risultano revocate o rinviate.

PREVISIONI ATTIVITÀ 2022-2024

Per la pubblicazione della gara degli Atem Bologna 1 e 2 uniti sarà necessario sviluppare le attività di aggiornamento dei documenti tecnici sinora predisposti ripartendo dalla documentazione implementata e interoperabile che deve essere fornita dai Gestori. La nuova modalità di calcolo della Rab parametrica sarà applicabile per gli enti locali e le società patrimoniali in seguito alla definizione, in contraddittorio con i Gestori, della consistenza dei cespiti di proprietà pubblica. Sarà necessario definire per quali annualità risulti opportuno effettuare il suddetto contraddittorio (il confronto sulla consistenza risale infatti al 2014). Stante le recenti ipotesi normative di valorizzazione dei beni pubblici a Vir sarà inoltre necessario definire la consistenza nel periodo più prossimo alla gara per l'eventuale successiva valorizzazione dei cespiti pubblici.

Le valutazioni economiche precedentemente comunicate ad ogni ente locale risultano da ricalcolare sulla base delle nuove evidenze normative, anche in considerazione del fatto che non sono state accolte dall'Autorità nazionale (Arera) le richieste degli enti locali stessi circa il riconoscimento delle quote di ammortamento dei propri cespiti. A tutt'oggi infatti gli ammortamenti relativi ai beni pubblici sono riconosciuti in tariffa ma sono nella disponibilità dei Gestori per la realizzazione delle manutenzioni su tali cespiti (attività che nel tempo li rende proprietari dei beni stessi).

Le tabelle che rappresentavano le rendite degli enti locali negli anni di gestione dopo la gara Atem, andranno aggiornate per fornire ai decisori politici gli strumenti necessari ad una scelta consapevole circa le sorti degli impianti gas in loro possesso, nel maggior interesse pubblico.

Anche per l'aggiornamento del Piano di sviluppo minimo dovranno essere integrate le indicazioni già fornite al 2014 dagli enti locali, tenendo conto delle nuove indicazioni urbanistiche di pianificazione che sono emerse in ogni Comune fin dal 2015 ed includendo gli impianti ad isola alimentati a Gnl rigassificati per le aree non metanizzate.

Completata la verifica sulle consistenze ed adeguato il Piano di sviluppo minimo sarà necessario procedere all'approvazione degli atti da parte dei Comuni per la successiva redazione dei documenti di gara, anche in seguito alla valutazione degli ulteriori elementi tecnici ancora da definire come, per esempio, i titoli di efficienza energetica.

IGIENE AMBIENTALE

Nel 2021 il processo del disegno regolatorio per il ciclo dei rifiuti urbani è stato segnato dall'introduzione di rilevanti provvedimenti legislativi, in prosecuzione con le trasformazioni già avviate nel 2020, derivanti anche dall'emergenza epidemiologica Covid-19, ridisegnando le regole sui rifiuti sia a livello tariffario che in relazione alle tematiche legate all'economia circolare. Oltre a spazzamento, raccolta e trasporto, la nuova regolazione agirà difatti anche sul trattamento dei rifiuti, valorizzando il recupero e il riciclo. Come avvenuto negli anni precedenti, per il prossimo triennio il Consorzio fornirà un servizio di assistenza ai Comuni Soci nei rapporti con Atersir ed il Gestore del Servizio, esaminando le nuove normative ed effettuando l'analisi dei Piani Economici Finanziari redatti secondo il nuovo MTR2, in vigore a partire dal gennaio 2022, al fine di comprendere l'effettiva congruità dei costi e i possibili impatti sui territori.

Il Consorzio supporterà inoltre i Comuni che intendano intraprendere il percorso per l'attivazione della Tariffa Corrispettiva Puntuale, individuata quale strumento cardine per l'attuazione degli obiettivi comunitari sull'economia circolare per incentivare la riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati e potenziare la raccolta differenziata. L'obiettivo è quello di omogeneizzare le esperienze già attivate nel territorio consortile, fornendo contestualmente adeguati strumenti di partenza per l'implementazione dei sistemi di tariffazione puntuale, coadiuvando i Comuni anche nei rapporti con il Gestore e l'Autorità.

In relazione alle gare per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, il CON.AMI ha svolto un continuo monitoraggio sull'andamento delle stesse nel territorio consortile, che ha visto l'affidamento del Servizio nel bacino ravennate nel

2019, l'indizione della gara per il bacino bolognese nel 2020 e la successiva aggiudicazione alla fine del 2021. L'affidamento di quest'ultimo Servizio vede coinvolti tutti i Comuni Soci appartenenti alle province di Bologna e Firenze.

Attraverso le gare potrà emergere la possibilità, da parte del nuovo Gestore, di mettere in campo, da un lato, investimenti nel settore della gestione dei rifiuti, come l'estensione, nei territori coinvolti, di modelli di raccolta con servizi e attrezzature innovativi verso un orientamento alla sostenibilità, alla riduzione dei rifiuti indifferenziati, all'incremento dei materiali avviati a riciclo e attivare, dall'altro, gli strumenti necessari per affrontare la sfida della transizione verso una gestione dei rifiuti urbani sempre più evoluta e sostenibile e, più in generale, verso una vera economia circolare.

In relazione alla rilevante importanza delle tematiche ambientali e della transizione ecologica in atto, l'intento del CON.AMI, per i prossimi anni, sarà quello di mettere in campo misure sinergiche ed individuare azioni mirate verso i Comuni consorziati, con attenzione alle specificità territoriali, tendendo verso un continuo sviluppo ed efficientamento del Servizio, con un contestuale mantenimento e controllo della congruità dei valori dei costi relativi alla gestione dei rifiuti e, quindi, della tariffa, sia per i cittadini che per le imprese di tutti i Comuni Soci, creando valore condiviso per le comunità locali.

NUOVE STAZIONI ECOLOGICHE

A seguito dell'emanazione della recente legislazione comunitaria, nazionale e regionale sull'economia circolare, con particolare riferimento al contributo per il raggiungimento degli obiettivi di riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti e all'incremento delle quote di raccolta



differenziata, le Stazioni Ecologiche rappresentano indubbiamente un'importante infrastruttura per l'intercettazione del rifiuto differenziato al fine di centrare i target prefissati.

Il territorio regionale (e ancor più quello consortile) ha già intrapreso questo percorso realizzando nel corso degli anni numerose Stazioni Ecologiche, diventate rapidamente un punto di riferimento importante per i cittadini per il conferimento delle frazioni differenziate. Nel territorio consortile sono presenti difatti 25 Isole Ecologiche, con diffusione capillare, di varie dimensioni ed in continuo ammodernamento come, ad esempio, l'attuale C.d.R. di Imola il cui ulteriore revamping è stato candidato, ad inizio 2022, ad un contributo nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nel corso del 2021, con il progetto definitivo redatto nel 2018 e sulla scorta delle risorse straordinarie messe a disposizione per la Missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica" dal PNRR (Avviso M2C.1111.1. Linea di intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani"), la nuova Amministrazione della città di Imola ha ripreso l'analisi e la valutazione del progetto relativo alla realizzazione di una nuova area attrezzata per la raccolta differenziata, attualmente localizzata nella zona di Montericco.

Tale intervento ha lo scopo di sviluppare modelli di raccolta differenziati nel territorio consortile basati sull'efficientamento dei costi e sulla semplificazione dei flussi di rifiuti urbani prodotti: modelli che consentano di pervenire a un incremento della raccolta differenziata, del riciclo e del riuso, in linea sia con gli obiettivi dei piani di settore che con gli strumenti di pianificazione regionale.

Tale intervento, inteso come infrastruttura per l'ottimizzazione della raccolta differenziata, si inserisce fra le azioni previste dai decreti del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) in materia di rifiuti, aventi ad oggetto i criteri di stanziamento delle risorse finanziarie per l'attuazione delle azioni previste dal PNRR. Il Comune di Imola, col supporto del Consorzio e del Gestore, ha pertanto presentato richiesta di candidatura del progetto al PNRR ad Atersir, individuato in Emilia-Romagna come "Soggetto destinatario" delle risorse. In attesa della valutazione da parte del MiTE, il Comune di Imola sta completando il percorso informativo e di confronto con la cittadinanza al fine di illustrare le caratteristiche e gli obiettivi dell'intervento.

A completamento degli esiti dei suddetti percorsi - valutazione degli interventi candidati al bando PNRR e conclusione del confronto con i cittadini - si procederà agli opportuni affinamenti progettuali e alla eventuale rimodulazione degli investimenti.

In considerazione dell'esigenza da parte del Comune di Castel San Pietro Terme di ottimizzazione dell'impiantistica della rete di

raccolta differenziata ai fini di un miglioramento della gestione dei rifiuti urbani, lo stesso Comune ha avanzato, nel dicembre 2021, la richiesta di candidatura al PNRR ad Atersir, per la realizzazione di un nuovo Centro di Raccolta nella frazione di Osteria Grande. La pianificazione del C.d.R. è stata valutata sulla base di analisi fra il Comune e il Gestore del Servizio. A seguito di varie interlocuzioni fra l'Amministrazione e il Consorzio, quest'ultimo ha inserito l'investimento del nuovo Centro di Raccolta nel Piano delle attività e si attiverà per le eventuali attività di cofinanziamento dell'opera dopo all'approvazione da parte del MiTE della graduatoria delle proposte finanziabili, attesa entro l'estate 2022. Inoltre è in corso di approfondimento la realizzazione di due isole ecologiche interrate nel centro storico di Castel San Pietro Terme. Per entrambi i progetti relativi ai C.d.R. Atersir ha delegato il neo Gestore del servizio alla presentazione delle proposte di candidatura al PNRR, come previsto dalla normativa.

DISCARICA TRE MONTI

In merito alla sopraelevazione del terzo lotto della discarica Tre Monti si è in attesa del pronunciamento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la decisione conclusiva che porrà termine alla procedura amministrativa. Si è infatti nuovamente riunita la Conferenza dei Servizi regionale, chiamata ad esprimere le proprie valutazioni sul progetto, in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato che, senza mettere in discussione le valutazioni ambientali già condotte, aveva annullato per un vizio di forma la delibera della Regione Emilia-Romagna (del 2016) di autorizzazione dell'intervento. Essendo stato confermato il parere contrario della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, la Conferenza si è conclusa rimandando per competenza la decisione finale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Su impulso del Comune di Imola nel 2021 è stato definitivamente ritirato il progetto di ampliamento della discarica IV Lotto e, in accordo con il Comune stesso, il Consorzio si è impegnato a finanziare studi di approfondimento di carattere ambientale.

Il Comune di Imola ha chiesto, anche negli atti della Conferenza dei Servizi, di porre particolare attenzione all'installazione di pannelli fotovoltaici a completamento del "capping" per fornire un contributo agli obiettivi energetici regionali come previsto dal capitolo 9 "Ulteriori azioni" del documento programmatico contenente gli Obiettivi strategici e le scelte generali del "Piano regionale rifiuti e bonifiche siti contaminati", approvato dalla Giunta regionale nel maggio 2021, favorendo la nascita di un'eventuale comunità energetica.

INTERVENTI SETTORE AMBIENTE									
COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2021	PIANO PLURIEN. 2022	PIANO PLURIEN. 2023	PIANO PLURIEN. 2024
IMOLA	—	NUOVA AREA ATTREZZATA MULTIFUNZIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	2.300.000	0	2.300.000	100.000	150.000	1.025.000	1.025.000
CASTEL SAN PIETRO TERME	—	NUOVO CENTRO DI RACCOLTA NELLA FRAZIONE DI OSTERIA GRANDE	1.000.000	0	1.000.000	0	0	1.000.000	0
VARI	—	DISPONIBILITÀ A FRONTE DI NUOVE RICHIESTE/OPPORTUNITÀ	450.000	0	450.000	0	150.000	150.000	150.000
TOTALE INTERVENTI AMBIENTE			3.750.000	0	3.750.000	100.000	300.000	2.175.000	1.175.000

SERVIZIO ELETTRICO

Nei Comuni di Bagnara di Romagna, Imola, Massa Lombarda, Mordano e Sant'Agata sul Santerno il CON.AMI è proprietario delle reti e degli impianti afferenti il servizio elettrico, concessi in affitto di ramo d'azienda al Gruppo Hera, al quale è affidato il compito dello sviluppo del settore.

Il ruolo centrale del CON.AMI e la ritrovata volontà di investire nel settore saranno un acceleratore per promuovere la transizione energetica nel territorio consortile. Il Consorzio occupa la posizione giusta per rendere il dialogo tra il territorio e il Gestore massimamente proficuo nella pianificazione, nella programmazione e nella realizzazione degli interventi, potendo candidarsi anche ad un ruolo attivo nel finanziare quelli più strategici ed urgenti e nel mettere in gioco anche le proprie competenze in un momento così cruciale della storia del nostro Paese.

A partire dallo scorso anno, attraverso un accordo sinergico con il Gestore, il Consorzio si è impegnato a riprendere a investire nel settore, in maniera sempre più ingente con il passare degli anni,

in seguito della definizione delle priorità e delle linee di intervento. Gli investimenti saranno indirizzati al potenziamento e al miglioramento della qualità del servizio. L'estensione della rete di distribuzione, per quanto possibile, ha l'obiettivo di anticipare la futura domanda di maggior elettrificazione dei consumi e della generazione distribuita. Gli interventi di miglioramento della qualità tecnica e di automazione della rete perseguono gli obiettivi di business continuity, backup, e digitalizzazione della rete volti all'implementazione dello sviluppo delle smart-grid sul territorio.

Nel 2021 sono state definite precisamente le condizioni, i termini e le modalità connesse alla realizzazione delle opere che sono state contrattualizzate in uno specifico accordo quadro tra CON.AMI e la società Inrete Distribuzione Energia S.p.a.

Successivamente si sono individuati i primi interventi, anche questi contrattualizzati attraverso un primo accordo attuativo e finanziati attraverso il presente Piano triennale di attività 2022 – 2024.

INTERVENTI SETTORE ELETTRICO									
COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2021	PIANO PLURIEN. 2022	PIANO PLURIEN. 2023	PIANO PLURIEN. 2024
IMOLA	—	INSTALLAZIONE BOBINE DI PETERSEN CP LAGUNA	400.000	0	400.000	50.000	350.000	0	0
IMOLA	—	INSTALLAZIONE BOBINE DI PETERSEN CP ORTIGNOLA	400.000	0	400.000	0	50.000	350.000	0
IMOLA	—	NUOVA LINEA MT GAMBELLARA2	500.000	0	500.000	100.000	400.000	0	0
MASSA LOMBARDA	—	URBANIZZAZIONE VIA 1° MAGGIO	150.000	0	150.000	50.000	100.000	0	0
MASSA LOMBARDA	—	INSERIMENTO IN ENTRA-ESCE SULLA LINEA AT DI CP TREBEGHINO***	1.150.000	0	1.150.000	0	50.000	100.000	1.000.000
MASSA LOMBARDA	—	NUOVA LINEA MT YOGA	220.000	0	220.000	0	220.000	0	0
MASSA LOMBARDA	—	NUOVA LINEA MT FLUNO	220.000	0	220.000	0	220.000	0	0
TOTALE INTERVENTI SETTORE ELETTRICO			3.040.000	0	3.040.000	200.000	1.390.000	450.000	1.000.000

***L'intervento prosegue oltre il 2024 con un ulteriore impegno pari a € 1.350.000



INFRASTRUTTURE IMMOBILIARI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO



PREMESSA

Tra le attività caratteristiche del Consorzio la gestione e lo sviluppo del patrimonio immobiliare stanno assumendo un rilievo sempre più significativo: l'impegno profuso nella riqualificazione dell'Osservanza e l'attuazione del Masterplan dell'Autodromo Enzo e Dino Ferrari ha permesso di creare ambienti idonei a cogliere grandi opportunità di scala sovracomunale, quali l'ampliamento dell'offerta universitaria (campus e nuove aule all'Osservanza) e i grandi eventi sportivi e musicali di risonanza internazionale del recentissimo passato e del prossimo futuro all'Autodromo.

L'impegno del Consorzio non si ferma a questi ambiti così importanti, ma si allarga a vari progetti caratterizzati da un tratto comune: la riqualificazione e la rigenerazione urbana, tematiche che, in questo momento storico, sono più che mai attuali.

La nuova legge urbanistica regionale dell'Emilia Romagna n. 24/17, il Piano territoriale metropolitano approvato nel maggio 2021, così come le linee guida dei poderosi finanziamenti europei stanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, focalizzano l'attenzione su alcuni concetti chiave quali la riduzione

del consumo di suolo, la valorizzazione della sostenibilità sociale, economica e ambientale degli interventi di trasformazione del territorio, l'equità e la razionalità allocativa degli insediamenti.

Di fronte ai mutamenti e alle problematiche indotte dai cambiamenti climatici, dalla fragilità idrogeologica e sismica del territorio, dalle trasformazioni sociali (inclusi i cambiamenti alle abitudini quotidiane impresse con forza dall'attuale emergenza sanitaria) le risposte dell'urbanistica normata e praticata e quindi degli investimenti di edilizia pubblica vanno orientate verso una strada alternativa rispetto alle logiche prettamente espansive del passato.

In questo senso il CON.AMI, anche nel solco degli indirizzi per la redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale del circondario, concentrerà l'azione dei prossimi anni in nuovi interventi mirati alla riqualificazione di spazi costruiti e urbanizzati, nell'ottica che lo ha sempre distinto di creare al contempo qualità urbana e architettonica, attrattività economica e turistica e sinergie tra enti e realtà a servizio del territorio e delle comunità, senza dimenticare le azioni di mantenimento in efficienza e di valorizzazione del proprio patrimonio attuale.

COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2021	PIANO PLURIEN. 2022	PIANO PLURIEN. 2023	PIANO PLURIEN. 2024
VARI	PATRIMONIO IMMOBILIARE CON.AMI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, INFRASTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE	750.000	0	750.000	0	250.000	250.000	250.000

IL POLO FUNZIONALE DELL'AUTODROMO

La fine del 2020 e l'anno 2021 hanno ridefinito la percezione dell'Autodromo nel mondo, ma anche nel contesto del nostro territorio. Gli eventi internazionali ospitati, seppur con le limitazioni dovute alla situazione pandemica, hanno stretto un nuovo legame con i cittadini, risvegliando il clima di passione e di festa collettiva, trasversale tra le generazioni, che queste grandi manifestazioni riescono a catalizzare.

Nel panorama motoristico mondiale l'Autodromo "Enzo e Dino Ferrari" è tornato tra i più apprezzati, al punto da ottenere la conferma per quattro annualità del Gran premio di Formula 1 e per altri importanti eventi: queste conquiste sono certamente frutto di una grande azione politica e amministrativa, in particolar modo con la Regione Emilia-Romagna, ma hanno trovato il terreno e la conferma in un compendio immobiliare adeguato e completamente rinnovato negli ultimi anni a partire dal 2013, ovvero dal subentro di CON.AMI quale concessionario del polo funzionale.

Gli ammodernamenti alla pista e le nuove infrastrutture a servizio dell'impianto sportivo (la sala polivalente, il centro medi-



co, la cabina elettrica primaria, il museo multimediale, la nuova piazza "Ayrton Senna" e il suo hub turistico commerciale) hanno permesso di accogliere gli ultimi eventi internazionali in una cornice di alta qualità tecnologica, architettonica e urbana. L'impegno del CON.AMI nel prossimo triennio è di consolidare

questa attrattività attraverso una gestione efficiente e coordinata degli attori principali, primi tra tutti la società Formula Imola (gestore dell'impianto) e la società IF Imola Faenza Tourism Company.

Il Consorzio proseguirà gli approfondimenti progettuali e gli investimenti infrastrutturali necessari allo svolgimento sia dell'attività caratteristica dell'impianto, tenuto conto degli adeguamenti necessari ad ospitare la serie delle gare di Formula 1 calendarizzate per il prossimo quadriennio, sia delle prospettive di polivalenza che si vanno delineando negli ambiti delle cosiddette "meeting activities" (convegni, fiere, eventi aziendali, ecc.), sia nell'ambito delle forme di intrattenimento non specificamente motoristiche (musica, altri sport come il torneo di tennis che si terrà nel 2023).

Saranno inoltre previste risorse per gli eventuali adeguamenti e per gli interventi di mitigazione acustica in relazione al piano di risanamento acustico cittadino che il Comune sta ridefinendo,

oltre che per interventi di valorizzazione immobiliare in grado di creare nuove sinergie e attrattività per l'autodromo, come ad esempio l'avvio delle valutazioni di trasformazione del compendio immobiliare situato all'interno della pista nella curva Tosa nell'ottica di un nuovo polo per l'hospitality legata agli eventi sportivi e non solo.

Queste azioni consentiranno di rafforzare e consolidare ulteriormente l'apprezzamento e la visibilità mediatica garantendo importanti ricadute sul turismo dell'ambito imolese e faentino nonché sulla società di gestione dell'Autodromo attraverso una nuova sinergia con l'Università di Bologna, in particolare con il progetto "Imola Living Lab" e il riconoscimento da parte di Fia della terza stella relativa alla sostenibilità.

Il contributo annuo a carico del CON.AMI per il GP di Formula 1 nell'ambito del progetto "Terre e Motori" è di due milioni di euro.

COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2021	PIANO PLURIEN. 2022	PIANO PLURIEN. 2023	PIANO PLURIEN. 2024
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	INFRASTRUTTURAZIONE PER ATTIVITÀ MOTORISTICA	2.000.000	0	2.000.000	0	400.000	800.000	800.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	INVESTIMENTI MITIGAZIONE ACUSTICA ASSET AUTODROMO	450.000	0	450.000	0	150.000	150.000	150.000
IMOLA	IMMOBILIARE AUTODROMO	VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE POLO FUNZIONALE AUTODROMO	1.700.000	0	1.700.000	0	300.000	700.000	700.000
TOTALE INTERVENTI			4.150.000	0	4.150.000	0	850.000	1.650.000	1.650.000

IL PATRIMONIO DELLE FARMACIE

Il Consorzio è proprietario di cinque importanti farmacie nel territorio imolese e di altri immobili strumentali alla partecipata società Sfera, tra cui la sede amministrativa situata nell'edificio recentemente ristrutturato nei pressi della stazione ferroviaria di Imola.

La dinamica di forte crescita di Sfera, oggi attiva su un bacino che travalica i confini consortili con importanti risultati in termini occupazionali ed economici, spinge il CON.AMI a proseguire nell'azione di sostegno allo sviluppo della società attraverso investimenti immobiliari capaci di coniugare rigenerazione e qualità urbana e innovazione dei servizi ai cittadini.



COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2021	PIANO PLURIEN. 2022	PIANO PLURIEN. 2023	PIANO PLURIEN. 2024
VARI	PATRIMONIO IMMOBILIARE IN CONTRATTO D'AFFITTO DI RAMO D'AZIENDA CON GRUPPO SFERA	INTERVENTI IMMOBILIARI PROPEDEUTICI ALLO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE DELLE FARMACIE	1.200.000	0	1.200.000	0	400.000	400.000	400.000

IL NUOVO POLO ARCHIVISTICO (LOTTO LASIE / CORRECCHIO)

È notizia recente che il Ministero dell'Interno attraverso un accordo con il Comune di Imola, la Curia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola ha individuato un nuovo sito per la realizzazione della nuova caserma dei vigili del fuoco.

L'impegno originariamente sottoscritto dal CON.AMI e da Hera nei confronti del Comune, tramite un accordo di programma per la realizzazione della caserma nel lotto di proprietà CON.AMI sito in via Lasie, angolo via Correcchio, si sta evolvendo pertanto verso una nuova finalità di interesse pubblico.

Il Comune di Imola ha infatti assunto un atto di indirizzo con l'obiettivo di giungere a un processo di razionalizzazione e riunione degli archivi di deposito della documentazione cartacea del Comune e dell'Azienda Usl di Imola che potrà essere sviluppato attraverso la realizzazione di un polo logistico per archivi nel lotto Lasie/Correcchio, addivenendo ad una modifica all'Accordo di programma. Con la sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa, CON.AMI nel 2022 avvierà il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento da condividere con il Comune e l'Azienda Usl di Imola.

IL COMPLESSO EX BECCHERUCCI

Nel corso del 2021 sono stati avviati i lavori di ristrutturazione complessiva dell'immobile per accogliere la futura nuova sede dell'Inps.

Come noto l'accordo con Inps è stato sottoscritto nel 2019. Nel corso del 2020 sono stati sviluppati il progetto esecutivo e la procedura di gara nazionale per l'affidamento dei lavori, dopo aver concluso nel 2018 l'intervento propedeutico di riassetto viario per la riapertura del doppio senso di marcia della via Selice

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria, unito alla particolare congiuntura del mercato delle costruzioni dovuto all'incremento abnorme dei prezzi di materie prime e alla stratificazione dei vari bonus edilizi, ha determinato un fisiologico rallentamento rispetto alle iniziali previsioni di completamento del cantiere.

La conclusione di questa opera particolarmente complessa e significativa è prevista a breve: l'immobile, della superficie di circa 2.500 mq, ospiterà in spazi completamente rinnovati sotto il profilo architettonico, strutturale ed energetico la nuova sede dell'Inps e della partecipata Bryo, oltre ad altri spazi per aziende e realtà economiche del territorio.

L'Ex Beccherucci rappresenta un intervento esemplificativo della capacità di coniugare i diversi obiettivi fondanti dell'azione aziendale: valorizzazione e riqualificazione urbana, creazione di servizi di valore estesi alla collettività e ai territori consortili, senza mai dimenticare l'equilibrio economico delle operazioni.

Le difficoltà dell'impresa esecutrice, connaturate alla particolare turbolenza del momento storico, sono state risolte grazie al



connubio tra solidità e agilità tipico dell'azione amministrativa propria del CON.AMI, elemento che contraddistingue l'operato quotidiano dell'azienda e contribuisce al perseguimento efficace dei suoi obiettivi.

Si segnala infine che l'operazione di recupero immobiliare del complesso Ex Beccherucci beneficia di importanti agevolazioni fiscali in materia di riqualificazione sismica ed energetica.

COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2021	PIANO PLURIEN. 2022	PIANO PLURIEN. 2023	PIANO PLURIEN. 2024
IMOLA	COMPENDIO EX BECCHERUCCI	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE EX BECCHERUCCI CON RIAPERTURA DOPPIO SENSO DI MARCIA SULLA VIA SELICE	3.750.000	0	3.750.000	2.200.000	1.550.000	0	0

INTERVENTI IMMOBILIARI DI INTERESSE DI CON.AMI E DEI COMUNI SOCI

Nel corso degli ultimi anni il CON.AMI ha realizzato operazioni immobiliari con un adeguato equilibrio economico cogliendo alcune proposte avanzate dai Comuni soci per l'acquisto di immobili all'interno di contesti urbani di grande valore. Il Consorzio mantiene nel proprio programma triennale la possi-

bilità di altri investimenti di interesse dei Comuni soci, che possano al contempo garantire riqualificazione del territorio, creazione di opportunità di lavoro, servizi per la collettività e, contestualmente, una redditività per il bilancio consortile.

COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2021	PIANO PLURIEN. 2022	PIANO PLURIEN. 2023	PIANO PLURIEN. 2024
VARI	ALTRI PATRIMONI CONSORTILI	INTERVENTI IMMOBILIARI SU COMPLESSI DI INTERESSE DI CON.AMI E DEI COMUNI SOCI	3.000.000	0	3.000.000	0	1.000.000	1.000.000	1.000.000



OSSERVANZA

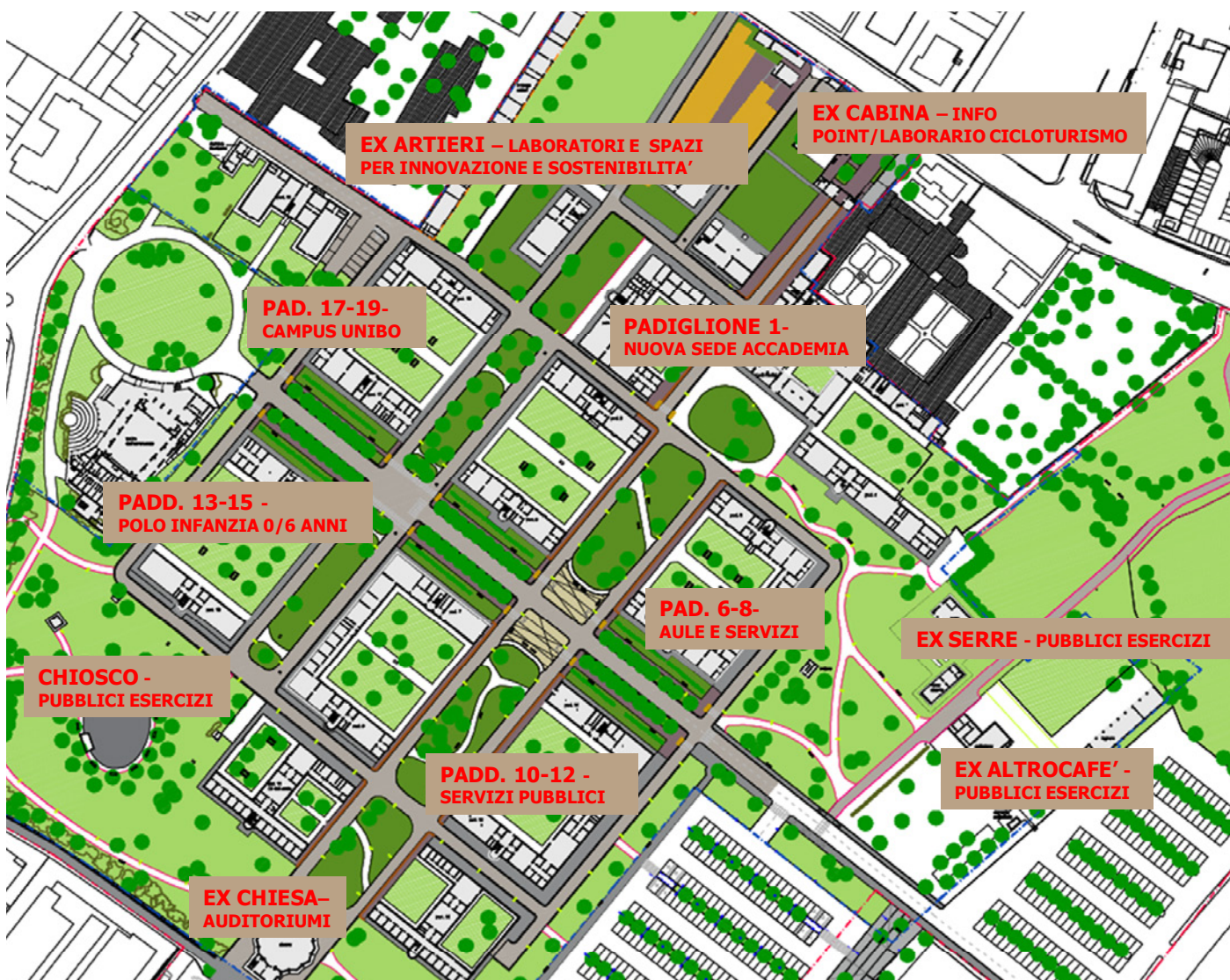
La società Osservanza, ad oggi interamente controllata dal CON.AMI, ha dovuto rallentare il proprio programma di investimenti e attività per effetto dell'emergenza sanitaria che ha impattato radicalmente nel 2020 e anche nel 2021 sulla possibilità di organizzazione di eventi all'interno del parco.

Anche il programma di attuazione dell'Università di Bologna per nuove aule e alloggi studenteschi, realizzato attraverso la messa a disposizione di alcuni fabbricati e di un contributo economico da parte della società Osservanza (deliberato dall'assemblea del CON.AMI) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, è stato lievemente rallentato rispetto alle previsioni iniziali, sia per effetto dei minori finanziamenti statali conseguiti rispetto a quanto atteso nel bando 338/2000 che delle conseguenze della pandemia e delle inquietudini del mondo delle costruzioni. Si prevede l'avvio dei lavori entro l'anno 2022.

Dopo la completa riqualificazione della viabilità, dell'arredo urbano e delle aree verdi, l'area del parco, aperta alla libera fruizione dal 2016, è stata arricchita da aree ludico-sportive e completata con un sistema di videosorveglianza integrato nel circuito di controllo della città.

È prossima la cessione al Comune di Imola delle opere di urbanizzazione, delle strade e delle aree verdi. Con tale passaggio si concluderà anche il mandato del Consorzio Osservanza, costituito da CON.AMI, Osservanza e Fondazione Cassa di Risparmio di Imola per lo scopo di realizzare le urbanizzazioni del complesso, previste dal Piano Particolareggiato vigente.

Attualmente l'immobile ex chiesa, ristrutturato nel 2109 ad uso auditorium e centro culturale, è utilizzato da marzo 2020 come hub vaccinale. Anche questa destinazione di servizio alla col-



lettività ha contribuito a permettere la fruizione e la conoscenza di un patrimonio storico e architettonico unico per il territorio.

Gli interventi in corso di attuazione (campus universitario e nuova sede dell'Accademia pianistica internazionale "Incontri con il Maestro") connotano l'area sui temi cardine della conoscenza, della formazione e dell'innovazione e conferiscono al complesso dell'Osservanza una valenza che travalica i confini consortili.

La conoscenza e la formazione sono in grado in qualunque contesto di catalizzare valore sociale, integrazione tra culture e saperi e sono quindi in grado di guidare lo sviluppo non solo di un'area ma della società che la vive e la frequenta.

Proprio riconoscendo questo importante valore si è deciso, di concerto con l'Amministrazione comunale di Imola, di candidare una serie di interventi nel complesso dell'Osservanza al bando denominato "Piani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2" nell'ambito del PNRR, bando specificamente destinato alle città metropolitane per un ammontare complessivo pari a € 2.493,79 milioni per il periodo 2022-2026, con uno specifico stanziamento per la Città Metropolitana di Bologna di 157 milioni.

I progetti oggetto di finanziamento riguardano la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree e di strutture edilizie pubbliche esistenti, per finalità di interesse pubblico; il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività culturali; nonché interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart-city, con particolare riferimento ai trasporti e al consumo energetico.

Il progetto complessivo candidato per l'area dell'Osservanza, contempla un insieme articolato di sub interventi di riqualificazione, in chiave moderna ed ecosostenibile, di immobili e aree integrati tra loro, volti a definire all'interno del complesso storico dell'Osservanza una mescolanza di funzioni orientate ai seguenti obiettivi primari:

- integrazione sociale, inclusione, intergenerazionalità per la riduzione delle disuguaglianze e delle fragilità;

- nuove forme e opportunità di lavoro, di studio, del sistema della conoscenza e di ricerca;
- rivitalizzazione economica attraverso nuovi spazi ricreativi, culturali e commerciali;
- miglioramento della sostenibilità ambientale, sociale ed economica e della qualità urbana.

Il progetto, tenuto conto anche delle operazioni attualmente già realizzate e in corso sull'area (in particolare il piano del nuovo campus di UNIBO) prevede un disegno complessivo dell'area con una pluralità di funzioni ad alto valore sociale: formazione per diverse età e settori, servizi al cittadino e alle imprese, spazi per cultura, inclusione sociale, ricerca e innovazione, spazi ricreativi e associativi e spazi per le famiglie.

La visione, proprio come gli strumenti urbanistici definiscono l'Osservanza, è quella di un parco dell'Innovazione: innovazione intesa come forme di lavoro, abitazione, studio e ricerca, all'interno un modello urbano pressoché unico, caratterizzato da grandi spazi verdi, piena accessibilità dell'area e nuovi modelli di mobilità.

A seguito di delibera del Sindaco della Città Metropolitana nel mese di marzo, tra le 67 proposte complessivamente avanzate dai vari Comuni del territorio bolognese ne sono state selezionate solo quattro e in termini di punteggio attribuito rispetto ai criteri di valutazione e selezione la candidatura del complesso Osservanza si è posizionata al secondo posto, dopo il Comune di Bologna.

Nello specifico sono stati ammessi a finanziamento quattro dei vari interventi candidati dal Comune di Imola, per i quali il CON.AMI sarà incaricato della realizzazione.

I progetti riguardano:

- la conferma di un parziale finanziamento sul padiglione 1, immobile già destinato nella attuale programmazione a futura sede della Fondazione Accademia Pianistica Incontri con il Maestro, istituzione di eccellenza nel campo della musica;
- il restauro del fabbricato Ex Artieri quale sede di laboratori e spazi per ricerca orientanti in particolare a innovazione e

COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON,AMI	AVANZAMENTO AL 2021	PIANO PLURIEN, 2022	PIANO PLURIEN, 2023	PIANO PLURIEN, 2024
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	CAMPUS LOGISTICO OSSERVANZA Contributo all'attuatore Unibo	1.940.000	0	1.940.000	0	500.000	1.000.000	440.000
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	INTERVENTI DI RECUPERO DEI FABBRICATI DEL COMPENDIO OSSERVANZA	2.910.000	0	2.910.000	0	410.000	1.250.000	1.250.000
TOTALE INTERVENTI			4.850.000	0	4.850.000	0	910.000	2.250.000	1.690.000

sostenibilità e spazi di coworking per incentivare la collaborazione tra diverse professionalità e facilitare le sinergie tra esperienze e modalità di lavoro;

- il restauro dei padiglioni 10-12 quale nuova sede servizi ai cittadini e alle imprese del Nuovo Circondario Imolese e di laboratorio sulla storia della psichiatria imolese
- il restauro dell'Ex cabina elettrica, quale sede di un info point / laboratorio cicloturismo metropolitano.

L'ammontare del quadro economico degli interventi è di oltre 16 milioni (IVA compresa), finanziato per € 15.279.000 dal bando Piani integrati.

In stretta connessione al finanziamento concesso per il restauro degli immobili il bando prevede lo stanziamento di un importo pari a € 1.697.658,27 (IVA compresa) destinato a servizi e le attività che si intendono implementare per la nascita e lo sviluppo del nuovo parco dell'Innovazione-Osservanza della Città di Imola.

L'obiettivo di questo insieme di azioni sarà quello di promuovere attività e servizi per le istituzioni, le imprese ed i cittadini del territorio rafforzando le co-progettazioni e le partnership pubblico-privato, a partire dalla centralità che le Istituzioni pubbliche e la rete di società partecipate imolesi hanno nel creare legami con

le eccellenze economico-produttive del territorio per la crescita e lo sviluppo sostenibile.

I servizi in particolare saranno orientati al sostegno alle imprese per favorire la transizione digitale ed ecologica, sostegno alla nuova imprenditorialità, uno spazio per l'open-innovation e la creazione di servizi per l'attrazione dei talenti.

Il progetto Parco dell'Innovazione-Osservanza svilupperà il format coerentemente con quello di Bologna, denominato Bis (Bologna innovation square), rappresentando così un satellite territoriale integrato nella rete di innovazione che la Città Metropolitana di Bologna sta costruendo per agevolare sempre più le ricadute sul territorio del corposo ed eccellente sistema di ricerca e innovazione già insediato. Si ritiene che la concretizzazione di tali nuove iniziative possa fungere da catalizzatore di ulteriori nuove prospettive sull'area, che iniziano già a delinearsi attraverso varie manifestazioni di interesse ricevute recentemente da parte di privati.

In questo senso nei prossimi anni proseguirà la ristrutturazione e rimessa in esercizio di alcuni fabbricati minori che potranno, in questo contesto di future nuove funzioni accolte nel complesso, portare ampliamento dell'offerta in termini di servizi e pubblici esercizi.



FOCUS PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA

**PIANI INTEGRATI "M5C2 – Investimento 2.2" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PARCO DELL'INNOVAZIONE OSSERVANZA
Legge 29.12.2021, n. 233 - conversione in Legge, con modificazioni, del D.L. 6.11.2021, n. 152**

INTERVENTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	DESTINAZIONE	IMPORTO RISORSE ASSEGNATE DA PNRR (IVA compresa)	IMPORTO COFINANZIAMENTO (IVA compresa)
PADIGLIONE 1	RESTAURO	NUOVA SEDE ACCADEMIA MUSICALE INTERNAZIONALE	€ 3.499.000	€ 1.921.000
EX ARTIERI	RESTAURO CON AMPLIAMENTO (PORTICO)	LABORATORI E SPAZI PER RICERCA, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ / COWORKING	€ 4.550.000	0
PADIGLIONE 10-12	RESTAURO CON AMPLIAMENTO (CORPO DI COLLEGAMENTO)	NUOVA SEDE SERVIZI AI CITTADINI E ALLE IMPRESE DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE / LABORATORIO STORIA PSICHIATRIA IMOLESE	€ 6.450.000	0
EX CABINA ELETTRICA	RESTAURO	INFO POINT / LABORATORIO CICLOTURISMO METROPOLITANO	€ 380.000	0
SERVIZI IMMATERIALI CONNESSI AGLI INTERVENTI	SERVIZI E ATTIVITÀ	ATTIVITÀ E SERVIZI PER LE ISTITUZIONI, LE IMPRESE ED I CITTADINI DEL TERRITORIO PER SVILUPPARE IL NUOVO POLO DELL'INNOVAZIONE ALL'OSSERVANZA	€ 1.697.658,27	0

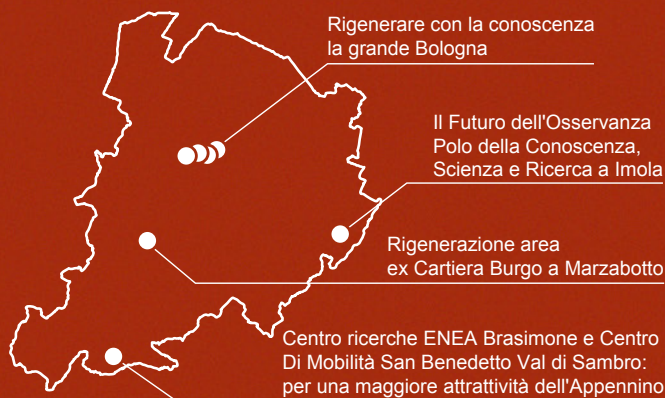
Gli interventi relativi al complesso dell'Osservanza sono stati candidati al bando PNRR, con Delibera del Sindaco Metropolitano 46/22, in un unico piano integrato denominato "Rete Metropolitana per la Conoscenza. La Grande Bologna" di importo complessivo pari a 157.337.700 €.

Le quattro proposte selezionate per il piano integrato, ciascuna composta da diversi interventi, sono caratterizzate da un ampio rilievo Metropolitano, e coerenti con gli strumenti di programmazione e pianificazione di cui la Città metropolitana si è dotata negli ultimi anni (Piano Strategico Metropolitano, Piano Territoriale Metropolitano, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile).

Gli interventi che compongono il Piano Integrato risultano funzionalmente e strategicamente unitari nell'ottica di valorizzare la rete metropolitana della conoscenza e della ricerca e sono localizzati in diverse aree della Città metropolitana di Bologna, coinvolgendo i Comuni di Bologna, Imola, Marzabotto, Camugnano, Castiglione dei Pepoli e San Benedetto Val di Sambro.

Essi riguardano principalmente il recupero di ampie aree urbane dismesse o sottoutilizzate al fine di consentirne la rigenerazione e la rivitalizzazione economica, sono inoltre correlati ad azioni riguardanti il miglioramento dell'accessibilità e delle infrastrutture che consentano la migliore fruizione delle aree rigenerate, con una particolare attenzione alla mobilità sostenibile ed alle tecnologie digitali.

La strategia di insieme del Piano Integrato è volta alla trasformazione di territori vulnerabili in città intelligenti e sostenibili, attraverso il riuso e la rifunionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche, con finalità di interesse pubblico, lo sviluppo ed il potenziamento di servizi sociali e culturali e il miglioramento della qualità ambientale e del profilo digitale dell'area urbana.





**Piano triennale
di attività**

2022-2023-2024

e Bilancio preventivo

2022

LE PARTECIPAZIONI

La forza del fare sistema



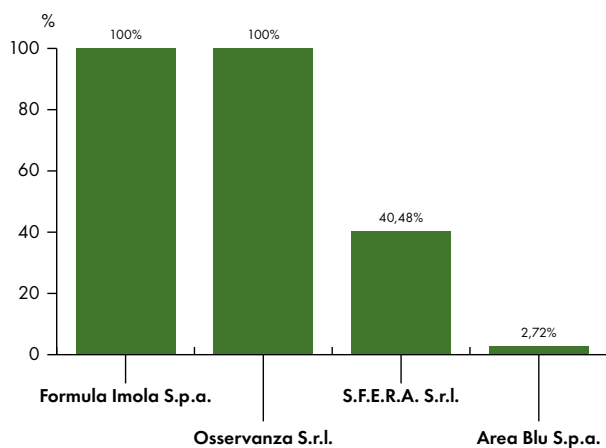
Il CON.AMI ha una peculiare struttura giuridica, in quanto è, al contempo, consorzio tra Enti Locali territoriali costituito ai sensi dell'art. 31 TUEL ed azienda speciale disciplinata dall'art. 114 del

TUEL, tanto da operare quale strumento di coordinamento per l'assunzione di iniziative e per la gestione delle partecipazioni nelle società operanti nel settore dei servizi pubblici o di interesse generale.

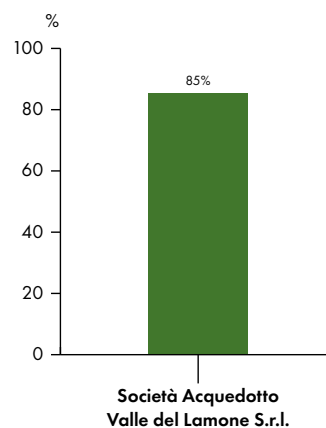
LA TAVOLA DELLE PARTECIPAZIONI DI CON.AMI

DENOMINAZIONE	% DI PARTECIPAZIONE
Società in House	
FORMULA IMOLA S.p.a.	100,00%
OSSERVANZA S.r.l.	100,00%
SFERA. S.r.l.	40,48%
AREA BLU S.p.A.	2,72%
Società Controllate	
SOCIETÀ ACQUEDOTTO VALLE DEL LAMONE S.r.l.	85,00%
Società Collegate	
IF SOC. CONS. a r. l.	43,40%
BRYO S.p.A.	25,00%
Altre Partecipazioni	
HERA S.p.A.	7,288%
ACANTHO S.p.A.	19,36%

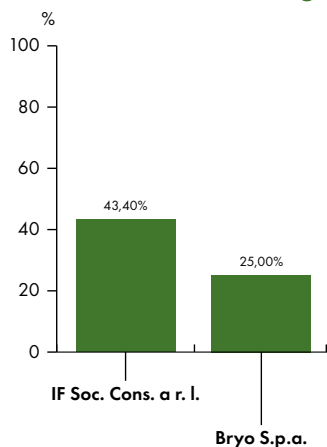
Società in House



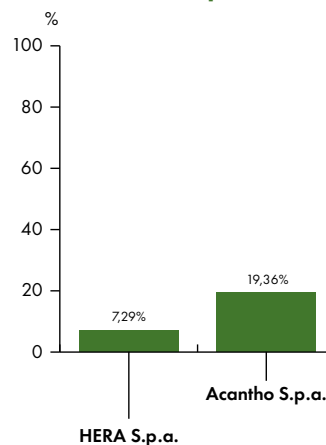
Società Controllate



Società Collegate



Altre Partecipazioni



HERA: GLI OBIETTIVI DEL PIANO INDUSTRIALE AL 2024



UN NUOVO PIANO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

Il nuovo documento strategico quinquennale, approvato dal Consiglio di amministrazione di Hera S.p.a. a inizio gennaio 2021, riflette un **rinnovato impegno del Gruppo per lo sviluppo e la crescita**, alzando le attese rispetto al Piano industriale precedente, con azioni per la **transizione energetica** e la **tutela ambientale**, l'**evoluzione tecnologica** e la **coesione sociale**.

Le strategie di rafforzamento industriale e commerciale sono state disegnate su modelli di business sostenibili, indirizzando le opportunità derivanti dall'innovazione e dal digitale e favorendo la creazione di **valore condiviso** per i propri stakeholder. La Multiutility intende inoltre accompagnare i territori in una ripresa economica in linea con le strategie europee e gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030.

Hera procede così nel percorso di crescita ininterrotta tracciato fin dalla sua nascita, con l'obiettivo di consolidare una **posizione di leadership** negli ambiti presidiati, forte di un modello di business che negli anni si è dimostrato vincente e resiliente e rappresenta, a tutt'oggi, la più concreta garanzia di un futuro in ulteriore sviluppo.

Il Piano industriale al 2024 si fonda sulle solide basi della chiusura del 2020, anno che ha visto Hera superare le criticità legate alla pandemia garantendo continuità, efficienza, sicurezza e qualità dei servizi, ma anche un concreto sostegno a tutti gli stakeholder, a partire da clienti, fornitori e dipendenti.

Le tre dimensioni del Piano industriale al 2024: ambientale, socio-economica e innovazione

Il Gruppo Hera ha arricchito la propria strategia industriale seguendo le direttrici europee e mantenendo contestualmente la coerenza con l'Agenda Onu al 2030, che già da anni ne guida l'impegno per indirizzare uno sviluppo economico sempre più sostenibile. Lo schema del nuovo Piano Industriale, a cui fanno riferimento tutte le azioni e le progettualità pianificate fino al 2024, si compone di **tre dimensioni: ambientale, socio-economica e innovazione**.

Nella dimensione ambientale rientrano:

- La promozione dell'economia circolare, attraverso il recupero, il riuso e la rigenerazione delle risorse;
- Gli interventi volti ad incrementare la resilienza delle infrastrutture di rete, in chiave tutela del valore degli asset gestiti e di prevenzione e mitigazione dei rischi legati al cambiamento climatico;

- Le progettualità che indirizzano la "carbon neutrality", puntando su bioenergie/green gas (come biometano, idrogeno e green syngas) ed efficienza energetica;
- L'impegno per la diminuzione dei consumi del Gruppo stesso: al 2024 è prevista infatti una riduzione del 7% dei consumi energetici (rispetto al riferimento del 2013) e del 17% dei consumi idrici interni (rispetto al riferimento del 2017).

La dimensione socio-economica mira invece a continuare a generare **valore condiviso** per stakeholder e territori, facendo leva sugli asset fisici e commerciali del Gruppo, grazie anche



all'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto per i clienti, alle collaborazioni con partner esterni per la messa a fattor comune di competenze e know how, e ai progetti di ascolto delle esigenze locali e sociali.

La dimensione dell'innovazione, infine, abbraccia le opportunità legate ad evoluzione tecnologica, digitalizzazione, intelligenza artificiale e analisi dei dati, per incrementare l'efficienza e la qualità dei servizi, con modalità di lavoro sempre più agili, nel mantenimento di un giusto equilibrio tra persone e tecnologia.

Investimenti e margini in crescita, con attenzione alla creazione di valore condiviso

Il Piano industriale al 2024 prevede investimenti complessivi nel quinquennio pari a circa 3,2 miliardi di euro, con un valore medio di 640 milioni all'anno che risulta significativamente superiore (circa +40%) rispetto alla media di quanto consuntivato nell'ultimo quinquennio. In particolare, sono previsti in aumento gli impieghi dedicati allo sviluppo organico, per 2,9 miliardi, con un impegno proporzionale alla presenza di Hera sui vari territori serviti e alle caratteristiche specifiche delle diverse filiere.

Dal punto di vista economico, il nuovo Piano conferma la crescita prevista dalla precedente pianificazione: **al 2024 il Gruppo prevede un MOL di 1,3 miliardi**, in aumento di 215 milioni rispetto ai 1.085 milioni di fine 2019, con un incremento medio annuo di circa 43 milioni. Lo sviluppo seguirà un percorso solido, equilibrato e sostenibile, sia per la componente organica sia per le linee esterne, in coerenza con la storia e l'evoluzione industriale di Hera. Tutte le filiere contribuiranno alla crescita della marginalità, con il consueto bilanciamento tra attività regolate e a libero mercato.

Anche nel nuovo Piano la sostenibilità rappresenta un obiettivo del tutto integrato all'interno della strategia di Gruppo. In tal senso è possibile rilevare che al 2024 circa la metà del margine operativo lordo contribuirà alla creazione di **valore condiviso**, indirizzando gli obiettivi declinati nell'Agenda Globale Onu al 2030 e le più recenti indicazioni europee (Next Generation EU). Inoltre, il Gruppo ha già fissato un set di obiettivi industriali al 2030 proprio per disegnare fin d'ora il proprio percorso di sviluppo in modo coerente con le linee d'azione dell'economia circolare e della decarbonizzazione.

GLI OBIETTIVI NEI BUSINESS A MERCATO E NEI BUSINESS REGOLATI

Per quanto riguarda i **business a libero mercato** la strategia del Gruppo prevede l'ulteriore sviluppo della propria base clienti e della propria impiantistica, in ottica di decarbonizzazione e di contributo all'economia circolare.

Per il business della vendita di energia è stato fissato un traguardo a 4 milioni di clienti al 2024, target che verrà perseguito attraverso la valorizzazione della base clienti del Nord-Est e grazie all'espansione della clientela in esito al superamento del regime di maggior tutela del mercato elettrico. Lo sviluppo commerciale sarà alimentato dall'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto, che andranno ad arricchire la proposta commerciale del Gruppo e offriranno al cliente una gamma di servizi complementari alla fornitura di energia, incentrata sul **risparmio energetico** e sulla **riduzione degli sprechi**. Alcuni esempi in tal senso sono l'offerta di apparecchiature a Led, termostati in-



telligenti o la vendita di caldaie efficienti abbinata alla fornitura delle commodity energetiche.

La **personalizzazione delle offerte commerciali** sarà ulteriormente migliorata potendo contare sulla progressiva diffusione a livello di sistema Paese dei contatori di energia di nuova generazione (2G), che permetteranno di disporre di un'importante mole di dati relativi alle abitudini di consumo dei clienti. Sulla base di queste informazioni i venditori potranno costruire offerte commerciali sempre più mirate che potranno anche premiare l'adozione di comportamenti sostenibili (green loyalty).

La recente acquisizione da parte di Hera della società Wölmann, attiva nel business del fotovoltaico, consentirà poi di arricchire l'offerta commerciale includendo la vendita e installazione di pannelli fotovoltaici, attività sinergica anche con altre realtà del Gruppo.

In questo senso l'offerta ai clienti condominiali potrà completare il menu di servizi energia proposti, fondato già oggi sulle attività di riqualificazione energetica degli edifici e degli impianti termici, che in arco Piano potranno beneficiare anche dell'importante supporto delle misure fiscali previste dal Governo tra le misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Infine, nei prossimi anni Hera rinnoverà il proprio impegno nella partecipazione alle gare per i mercati di ultima istanza, con l'obiettivo di riaffermarsi tra i player di riferimento nazionale facendo leva sull'esperienza pluriennale già maturata.

Nei business a mercato del trattamento e recupero dei rifiuti la strategia sarà indirizzata allo sviluppo dell'attuale base impiantistica per confermare il percorso già intrapreso da Hera verso la gestione dei rifiuti in logica circolare, in linea con le migliori best practice internazionali. In questo senso il Gruppo continuerà a cogliere opportunità di acquisizione di operatori già attivi sul mercato che ben si prestano ad integrare in modo sinergico l'attuale parco impianti di Hera, anche al fine di poter contare su una piattaforma di impianti e servizi con cui indirizzare al meglio le esigenze di una platea di clienti industriali sempre più diversificata in termini merceologici e geografici.

Nel settore del riciclo delle plastiche sono previste nel Piano alcune iniziative progettuali volte ad incrementare la capacità di trattamento delle plastiche di Aliplast e per definire il suo ingresso nel riciclo delle plastiche rigide.

Ai business regolati saranno destinati importanti investimenti, dedicati, in particolare, a incrementare ulteriormente la resilienza, l'efficienza e le caratteristiche di business continuity degli asset del Gruppo e a realizzare in modo concreto una varietà di soluzioni sostenibili e circolari che caratterizzeranno la gestione delle reti Hera nei prossimi anni.

Parte dell'impegno finanziario sarà inoltre dedicato alla partecipazione del Gruppo alle **gare per l'assegnazione delle concessioni dei servizi regolati** che interesseranno alcuni bu-

siness a rete (igiene urbana, distribuzione gas e ciclo idrico) nelle aree già presidiate dal Gruppo.

Nel ciclo idrico proseguirà l'impegno del Gruppo a favore delle soluzioni per il riuso della risorsa idrica, in particolare attraverso l'estensione agli altri territori del progetto già realizzato a Bologna che prevede il reimpiego delle acque in uscita dal depuratore Idar per finalità agricole o di mantenimento dell'equilibrio idrogeologico del territorio.

Inoltre, verranno utilizzate nuove tecnologie per il controllo e la rimozione degli inquinanti, a tutela della qualità della risorsa idrica: il progetto "Water Fingerprint", ad esempio, prevede di creare una specifica impronta digitale dell'acqua, realizzando uno spettro che viene associato a varie sostanze nel campo organico, grazie al quale sarà possibile segnalare eventuali situazioni in cui la risorsa idrica non si dimostrasse conforme alle sue regolari proprietà.

Sempre in coerenza con le logiche dell'economia circolare, il Gruppo lavorerà all'installazione di elettrolizzatori presso i propri impianti di depurazione, con l'obiettivo di produrre idrogeno verde (o gas di sintesi nella configurazione power-to-gas) valorizzando pienamente l'esistenza di flussi di materia "circolari" tra gli impianti di depurazione e gli elettrolizzatori stessi (es. ossigeno, anidride carbonica di processo).

Anche per i prossimi anni il Gruppo rinnoverà l'attenzione al processo di digitalizzazione delle reti di **distribuzione gas ed elettrica** e al loro potenziamento in chiave di prevenzione e mitigazione dei rischi esogeni. Per entrambi i business è previsto un importante piano di sostituzione dei contatori: nel settore elettrico verranno installati i contatori di energia di seconda generazione (2G), mentre nel settore gas saranno posati anche i nuovi contatori intelligenti - denominati NexMeter - in grado di interrompere il flusso di gas e mettere in sicurezza l'impianto di utenza in caso di eventi sismici rilevanti, fughe di gas o piccole perdite latenti.

Per il business del **teleriscaldamento** si prevede un piano investimenti volto a rafforzare la business continuity del servizio, a perseguire una digitalizzazione degli asset e a sviluppare l'estensione della rete in aree chiave, come nel caso dell'interconnessione tra due sistemi di teleriscaldamento della città di Bologna che permetterà una notevole riduzione delle emissioni a beneficio della comunità.

Per il business dell'**igiene urbana** l'impegno del Gruppo si concentrerà sul miglioramento della quantità e qualità della raccolta differenziata e sul contenimento dei costi del servizio. In questo senso progetti come campagne di comunicazione, nuovi strumenti digitali e nuovi "cassonetti intelligenti" supporteranno il cittadino nello sviluppo di migliori e più corrette abitudini di raccolta e differenziazione dei rifiuti. Per garantire qualità ed efficienza del servizio saranno sviluppate nuove soluzioni, come il controllo da remoto ("control room") dei contenitori dotati di apposita tecnologia.

FOCUS OPERATIVO SUL TERRITORIO CONSORTILE: GLI INVESTIMENTI DI HERA PREVISTI PER OGNI SERVIZIO



DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA

Per il servizio Distribuzione energia elettrica si prevedono investimenti un valore complessivo di circa 22 milioni di euro, di cui circa il 70% volto al potenziamento e al miglioramento della qualità del servizio e il restante alla manutenzione. Le attività di potenziamento si concretizzeranno in estensioni della rete di distribuzione e realizzazione di nuove dorsali MT (media tensione), con l'obiettivo di anticipare la futura domanda incrementale collegata alla sempre maggiore elettrificazione dei consumi nonché a consentire il crescente sviluppo della generazione distribuita. Le attività di miglioramento della qualità tecnica del servizio si sostanzieranno invece nell'installazione di sistemi automatici di mitigazione dei guasti nelle due cabine primarie di Laguna e Ortignola. L'incremento dell'affidabilità e della continuità del servizio verrà perseguito con la chiusura ad anello della cabina primaria Trebeghino sulla rete di alta tensione della città di Imola, che assicurerà l'alimentazione ai clienti anche in caso di completo fuori servizio di un impianto primario. Infine, un capitolo di rilievo degli investimenti interesserà l'estensione del telecontrollo, dell'automazione e della telemisura. In quest'ultimo ambito si prevede di completare nel quadriennio 2022-2025 il piano di sostituzione massiva dei meters elettrici (2G) di nuova generazione.

DISTRIBUZIONE GAS

Nell'ambito Distribuzione gas si investiranno complessivamente circa 14 milioni di euro. Il 60% di tale importo sarà destinato al piano di sostituzione dei contatori, con l'installazione dei nuovi contatori intelligenti denominati NexMeter in grado di interrompere il flusso di gas e mettere in sicurezza l'impianto di utenza in caso di eventi sismici rilevanti, fughe di gas o piccole perdite latenti. Il 30% verrà investito nella manutenzione degli asset con particolare riguardo alla sostituzione di condotte e allacciamenti in relazione agli esiti della ricerca fughe programmata e alle valutazioni sviluppate con i modelli di manutenzione predittiva da ricerca fughe programmata. La quota restante di investimenti riguarderà la sostituzione di materiali ritenuti non più conformi ai sensi della delibera ARERA 569/19.

TELERISCALDAMENTO

Per il Servizio teleriscaldamento sono previsti investimenti cumulati per circa 21 milioni di euro, di cui circa l'80% si concentrerà sul cogeneratore di Imola che sarà oggetto di un significativo intervento di riqualificazione. In particolare, è prevista la sostituzione della turbina a vapore che consentirà di conseguire un

miglioramento del rendimento complessivo dell'impianto. Circa il 10% delle risorse saranno destinate allo sviluppo della rete o alla sua estensione con la realizzazione di nuovi allacciamenti. L'intervento di sviluppo più rilevante riguarda il collegamento alla rete principale di Imola del sistema attualmente servito dalla centrale termica Lenci, la cui dismissione porterà importanti benefici in termini di efficienza energetica ed impatto ambientale.

SERVIZIO IDRICO

Sul Servizio idrico saranno investiti 68 milioni di euro, dedicati in particolare all'incremento della resilienza e dell'efficienza degli asset gestiti. Il 75% degli investimenti sarà destinato al servizio acquedotto, mentre il restante 25% riguarderà interventi sui sistemi fognario-depurativi presenti sul territorio. Degli investimenti sull'acquedotto, circa il 55% sarà dedicato allo sviluppo e al potenziamento dei sistemi esistenti per far fronte alla ripresa dei consumi e alle espansioni residenziali e industriali previste dai piani di sviluppo urbanistico del territorio, garantendo una riserva idrica considerevole e di migliore qualità. Sarà inoltre avviato il progetto di riassetto del sistema acquedottistico della vallata del Santerno. Una quota pari al 30% delle risorse investite sul servizio acquedotto sarà invece destinata a garantire la continuità e il mantenimento in efficienza dei sistemi gestiti, mediante interventi di manutenzione degli impianti esistenti e di rinnovo delle reti idriche. La quota parte di investimenti residua riguarderà la sostituzione dei contatori, la realizzazione di nuovi allacciamenti ed estensioni nonché la prosecuzione delle opere di riqualificazione delle aree serbatoi pensili. Tra gli investimenti sui sistemi fognario-depurativi, il 40% riguarderà adeguamenti normativi di scarichi ai sensi della DGR 201/16. Il 20% riguarderà invece il potenziamento e lo sviluppo degli asset gestiti; in particolare è previsto l'avvio delle operazioni di riassetto del sistema depurativo imolese. Infine, il restante 40% di investimenti sarà destinato alla manutenzione degli impianti e delle reti gestite.

AMBIENTE

Gli investimenti in campo ambientale ammontano a complessivi 7 milioni di euro. Il 30% sarà focalizzato sull'ottimizzazione del processo di raccolta differenziata dedicato, attraverso la riqualificazione dei centri di raccolta esistenti nonché all'apertura di due nuove stazioni ecologiche a Osteria Grande (Castel San Pietro Terme) e Montericco (Imola). Il restante 70% verrà impiegato per la manutenzione e il potenziamento delle infrastrutture dedicate a recupero e valorizzazione dei rifiuti. In quest'ottica si inseriscono lo sviluppo di un impianto per il recupero della fibra di carbonio a Imola, nonché le risorse dedicate agli impianti di compostaggio e di selezione e recupero.

Acantho S.p.a., operatore di telecomunicazioni che possiede una rete proprietaria a banda ultra-larga in fibra ottica, serve le principali città del territorio emiliano-romagnolo e recentemente anche Padova e Trieste (con ulteriore espansione nel Nord Est).

Acantho fornisce ad aziende e privati una connettività ad alte prestazioni, elevata affidabilità, massima sicurezza ed eroga servizi in-cloud. Tra gli obiettivi strategici di Acantho c'è l'innovazione, intesa come sviluppo di tecnologie all'avanguardia nelle attività core, al fine di offrire ai propri clienti servizi sempre più evoluti e ampi attraverso l'impiego delle migliori tecnologie esistenti e l'adozione di soluzioni e prodotti innovativi. Oggi la società è partecipata da Hera per l'80,64% e dal CON.AMI per il 19,36%; conta 125 dipendenti e ha un patrimonio netto di 36,7 milioni di euro (dato al 3 dicembre 2020).

Acantho possiede e gestisce una rete di telecomunicazione a banda larga di oltre 4.400 km oltre a un data center di 1.400 mq, di altissimo livello tecnologico e infrastrutturale (sisma-resistente), ubicato a Imola. Si avvale, inoltre, di un secondo data center ubicato a Sizzano (Pavia) dove ha una partizione dedicata di 60 rack per fornire servizi corporate e al mercato.

PROSPETTIVE

Il mondo delle TLC continua ad essere in sofferenza con processi di ristrutturazione e aggregazioni molto profondi e un quadro di fortissima competizione di prezzo che ha portato ad una perdita di valore di questo mercato. L'indice dei prezzi dei servizi di telecomunicazioni, nel periodo 2010-2020 ha registrato una progressiva riduzione (intorno al 27%).

Il 2020 rispetto al 2019 registra una contrazione maggiore per il mercato residenziale, soprattutto per la rete mobile (-9,1%). Anche in ambito industriale si registra un sostanziale decremento sia per rete fissa sia per rete mobile (rispettivamente -6,3 e -5,1%). Quest'ultima tendenza è peggiorativa rispetto al 2019 per il quale il mercato business aveva comunque vissuto un leggero incremento, rispetto al 2018. La distribuzione delle tecnologie utilizzate negli accessi broadband della rete fissa risulta cambiare rapidamente. La percentuale degli accessi in fibra (FTTC, FWA, FTTH) è cresciuta significativamente dal 2019, passando dal 53% (dicembre 2019) al 63,7% (dicembre 2020) degli accessi diretti complessivi.

L'Italia risulta il secondo Paese europeo per crescita delle infrastrutture in fibra ottica. Tuttavia, siamo ancora al di sotto della media europea per copertura e sottoscrizione dei servizi in fibra. Il Cloud computing mostra una tendenza in crescita al 2020 con previsione di un andamento positivo anche nei prossimi anni, seppure in maniera leggermente più contenuta rispetto al periodo precedente.

Gli investimenti sono risultati sempre polarizzati, per valori e crescita, sui servizi di public e hybrid cloud che detengono as-

sieme circa il 70% (rispettivamente il 37,2% e 32,8%) del mercato cloud computing 2020. Il 2020 risulta superare le stime elaborate da Anitec-Assinform nel rapporto prodotto nel 2019, dove il valore totale del mercato stimato per il 2020 era di 3.774 milioni di euro.

I major spender del mercato cloud sono i comparti industriali, le banche, i player della distribuzione e i service provider.

Anche la Cyber security conferma la tendenza di crescita in arco piano. Con il periodo pandemico sono aumentati gli attacchi informatici, per numero, per tipologia e per obiettivi di attacco. Le piccole e medie imprese sono sempre più nel mirino dei criminali (il 49% delle Pmi ha confermato un incremento degli attacchi informatici subiti). Per il mercato della Cyber security in Italia si prevede un CAGR del + 13,4 % nel periodo '20-'24. Il mercato vale 1.239 milioni di euro nel 2020.

Nel segmento managed security services (MSS) e cloud, è aumentato il numero di aziende ed enti che ricorre a servizi SOC, di monitoraggio e gestione end-to-end della sicurezza.

I PUNTI PER CONSOLIDARE IL BUSINESS STORICO ED ESPANDERSI

In questo quadro di riferimento e in linea con le prospettive, Acantho intende allargare il perimetro d'azione, passando dall'essere operatore su territorio consolidato a operatore con copertura estesa, tramite l'ampliamento delle partnership, anche seguendo l'espansione della copertura OpenFiber e l'utilizzo di nuovi canali di vendita (per esempio l'e-commerce) mantenendo il focus sul segmento business; il tutto, continuando a valorizzare gli investimenti della rete di proprietà.

All'interno del perimetro dei servizi di telecomunicazioni è prevista la realizzazione di servizi sempre più indipendenti dall'infrastruttura sottostante che permetteranno di soddisfare al meglio le esigenze dei clienti senza la necessità di nuovi investimenti di rete e migliorando, allo stesso tempo, il time-to-market. In particolare si tratta di servizi di interconnessione tra le classiche tecnologie telefoniche e i sempre più diffusi servizi di instant messaging and collaboration.

Nell'ambito dei cloud service, le aree di interesse (cloud privato, virtual private cloud e hybrid cloud) complessivamente costituiscono circa il 63% del mercato nel 2020.

Acantho intende estendere gli accordi con i principali OTT Google e Microsoft (dopo la certificazione AWS conseguita nel 2020 e portata a livello Select nel 2021). Anche per i cloud service si intendono sviluppare nuovi servizi volti ad una sempre maggiore virtualizzazione e quindi indipendenza dall'infrastruttura hardware sottostante con l'intento di incrementare la capacità di erogare servizi professionali a valore aggiunto e

realizzando un'offerta di servizi cloud sempre più appetibile per la clientela business.

Acantho intende inoltre realizzare nuovi servizi nell'ottica di arricchire i servizi "dual IDC" (Imola-Siziano) per sfruttare al meglio le attuali tendenze di mercato in tema di IaaS, PaaS e SaaS. I nuovi servizi identificati in arco piano tendono a coprire le nuove ed emergenti necessità dei clienti nella gestione di sistemi distribuiti su architetture di tipo Hybrid multi cloud. Questo percorso passa da una valorizzazione delle risorse interne in quanto leva fondamentale per le certificazioni a valore per il mercato.

Anche i servizi di Cyber security vedranno una crescita tramite la realizzazione di un Servizio SOC integrato con servizi di cybersecurity Acantho e lo sviluppo di nuovi servizi necessari per identificare e contrastare le sempre crescenti minacce provenienti dal cyber crime. La Cyber security ancora più dei servizi cloud richiede un alto livello di specializzazione ed è quindi necessario un forte sviluppo di nuove competenze all'interno di Acantho.

Di anno in anno aumentano le certificazioni di qualità conseguite e ad oggi Acantho possiede:

ISO 9001: Sistema gestione qualità

ISO 27001: Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni

ISO 27017: Controlli di sicurezza per i servizi cloud

ISO 27018: Privacy nel cloud

TIA942: Standard IDC. Certificazione di integrity e data availability del data center (in conferma)

ISO 27701: Protezione dati personali (Gdpr).

Acantho è tra le prime dieci realtà in Italia ad aver ottenuto la nuova certificazione ISO 27701 (nel 2021).

Questi interventi consentiranno di aumentare, nell'arco piano, il valore della produzione dagli attuali 69,6 milioni di euro (Consuntivo 2020) a circa 81 milioni di euro (nel 2024) con un Ebitda da 23,3 milioni di euro (consuntivo 2020) a 25,5 milioni di euro (nel 2024), confermando così il trend di crescita di Acantho.



La società Formula Imola S.p.a. a s.u. (partecipata al 100% da CON.AMI e società in-house dello stesso) costituisce lo strumento necessario per la migliore realizzazione da parte del socio unico, nell'ambito della concessione amministrativa rilasciata dal Comune di Imola, dell'attività di gestione ordinaria dell'impianto sportivo costituente il compendio immobiliare denominato "Polo funzionale Autodromo di Imola" quale servizio di interesse generale. Nello svolgimento dei compiti ad essa affidati Formula Imola, in concorrenza con gli altri impianti sportivi nazionali, provvede a ospitare attività sportive (a carattere motoristico e non motoristico) e organizzare, quali attività complementari: eventi fieristici, di spettacolo, di intrattenimento, musicali; la gestione di spazi museali; l'organizzazione di congressi, convention e convegni; la gestione di eventi formativi e d'istruzione nel campo della sicurezza, attiva e passiva, nella conduzione di veicoli; di istruzione alla guida sicura; la circolazione turistica; attività automotive con particolare riguardo alle propulsioni non convenzionali e a minor impatto ambientale; prove prodotti e la promozione e implementazione delle attrattive turistiche dell'imolese.

Autodromo 2022-2025: Il ritorno della Formula 1 e la sfida della polifunzionalità

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Tra le infrastrutture più importanti del territorio c'è l'Autodromo internazionale "Enzo e Dino Ferrari", oggetto negli ultimi anni di consistenti investimenti mirati a un uso sempre più polivalente dell'impianto, oggi aperto non solo a gare ed eventi ma anche a cittadini e visitatori. Gli investimenti programmati da parte del CON.AMI, che ha in capo la piena gestione del compendio immobiliare dell'autodromo, hanno portato nel precedente triennio 2019-2021 al completamento dell'hub turistico commerciale, alla definitiva trasformazione del Museo Checco Costa in museo digitale e, per ultimo, alla realizzazione del nuovo centro medico.

Nel 2021 è stata realizzata la barriera acustica di via dei Colli, un passo importante nell'ottica della mitigazione passiva del rumore. Sono allo studio, per il prossimo triennio, altre iniziative riguardanti le problematiche acustiche ponendo una particolare attenzione all'ambiente e ai cittadini. Si prevedono inoltre interventi che possano dare modo di sfruttare tutte le aree che ad oggi, solo in parte, sono attrezzate, quali la terrazza sopra i box e il paddock.

ATTIVITÀ PRINCIPALI

Attività Motoristica - Gare ed Eventi Nazionali ed Internazionali

Per ciò che concerne l'attività motoristica del 2022 il Gran Premio di Formula1 del Made in Italy e dell'Emilia-Romagna rappresenta la manifestazione di apertura e di punta della stagione agonistica e si colloca in un contesto particolarmente importante

per l'autodromo, con l'obiettivo di determinare e produrre opportunità e visibilità per il territorio imolese e per quello regionale.

Il rientro stabile nel Circus della Formula 1 è uno degli obiettivi principali di Formula Imola negli anni 2022-2025.

La Formula 1, infatti, non è solo un fine settimana di sport, ma anche una piattaforma capace di coinvolgere affari, ispirare talenti, attrarre investimenti sul territorio e catalizzare la crescita futura dell'impianto.

L'evento ha una rilevanza tale da offrire l'opportunità di congiungere gli interessi e la "mission" dell'autodromo con gli scopi istituzionali del CON.AMI, si coniuga con le strategie regionali per la promozione e la commercializzazione turistica di IF Imola Faenza Tourism Company, con le linee strategiche programmatiche delle Destinazioni turistiche e del nuovo brand territoriale "Terre&Motori", nel progetto "The sound of Imola" nonché con la progettazione di Apt Servizi per la promozione dei prodotti trasversali, in particolare per il brand "Motor Valley" che è uno dei marchi di riferimento della promozione turistica regionale. Il programma degli eventi internazionali di grande interesse sportivo motoristico, per il 2022, sarà caratterizzato anche da gare nazionali di primo piano che assicurano prestigio e visibilità all'autodromo e che hanno ricadute importanti sull'indotto sul sistema alberghiero e turistico del territorio grazie all'ampia presenza di team e addetti ai lavori durante le giornate di attività. A ottobre 2022 all'Autodromo di Imola è in programma un evento d'importanza internazionale, le Finali dei Mondiali Ferrari.

Attività Motoristica – Commerciale

In campo commerciale verranno rafforzate le collaborazioni con le più importanti Case automobilistiche italiane ed estere. In particolare verrà rafforzata la partnership con aziende che sempre più spesso scelgono l'Autodromo "Enzo e Dino Ferrari" per attività di incentive, presentazione di nuovi prodotti e prove su pista di veicoli commerciali con giornate di attività riservate ai loro migliori clienti.

Saranno implementate le attività di guida sicura, per l'organizzazione di attività di test, di progettazione e di iniziative di formazione con i principali partner del settore; proseguirà la consolidata collaborazione con il Montecatone Rehabilitation Institute, per il progetto "Patenti speciali" dedicato alle persone diversamente abili.

Inoltre sono da evidenziare le giornate che l'autodromo riserverà alle prove libere di auto e moto destinate ai professionisti, e di quelle per l'attività "Driving experience" dove anche l'utente privato può dare spazio alla propria passione in condizione di altissima sicurezza.

Innovazione e mobilità sostenibile

Nell'ambito della sempre maggiore attenzione nei confronti dell'ambiente e delle possibilità di investimenti sul futuro della mobilità sostenibile, nel corso del triennio l'Autodromo "Enzo e Dino Ferrari" darà sempre più spazio al tema della trazione elettrica che diventerà importante tema di sviluppo, legato all'educazio-

ne" alla guida di un'auto elettrica, alla formazione professionale, ampliando il format di eventi dedicati, con convegni, dibattiti e test drive. L'accordo già avviato con l'Università di Bologna permetterà all'Autodromo di essere luogo di sperimentazione delle tecnologie, applicate all'Automotive, che si andranno a sviluppare nel corso dei prossimi anni.

Inoltre sulla base del risultato raggiunto nel corso del 2021, relativo alla certificazione ISO 20121 e al terzo livello "One Star" del Fia Environmental accreditation programme, si darà nuovo impulso a tutte le azioni necessarie per valorizzare un autodromo sostenibile e inclusivo.

Concerti, Fiere e altri eventi non motoristici

Nel corso del 2022 sono in programma i grandi concerti internazionali, precedentemente previsti per l'estate 2020, contando nuovamente sulla presenza del pubblico.

Attività Sportiva: ciclismo, podismo (agonistica, amatoriale e turistica)

Nel 2022 la Bike Valley è realtà, soprattutto dopo la grande visibilità mediatica data dai Mondiali Uci di ciclismo su strada organizzati da Extragiro, che nel 2020 si sono svolti in autodromo e in sede stradale (Tre Monti). Una visibilità accentuata dalla realizzazione dei vari percorsi (su strada, mountain-bike, gravel ed e-bike) e, in particolare, dall'apertura (nel 2021) della "Ciclabile sul Santerno".

La promozione dei percorsi ciclabili promossa da IF Imola Faenza Tourism Company e la programmazione, per il 2022, di attività all'interno dell'autodromo, dedicate al podismo agonistico e amatoriale, fanno prevedere una numerosa presenza di partecipanti. In questa ottica l'obiettivo è di rendere il territorio e l'Autodromo "Enzo e Dino Ferrari" un circuito permanente per il ciclismo, il cicloturismo e il podismo.

Per il 2022 e gli anni seguenti sarà dato impulso agli open day, oltre 40 giornate annuali dove turisti e cittadini avranno la possibilità di svolgere gratuitamente in pista vari tipi di attività non motoristica.

POLIFUNZIONALITÀ

Nel corso del prossimo triennio si punterà fortemente sullo sviluppo e sull'implementazione delle caratteristiche polivalenti dell'autodromo, coinvolgendo non solo tutti i nuovi asset immobiliari dell'impianto completati negli ultimi anni (centro medico, hub turistico e commerciale, ristorante, media center, Museo Checco Costa) ma anche i vari soggetti che ne gestiscono le attività.

L'obiettivo comune sarà quello di incrementare le attività in sinergia, avviate nel 2021, per creare maggior indotto e maggiori fonti di ricavo sfruttando maggiormente le aree dell'impianto.

MICE – Meeting, Congressi e Incentive

Si punterà alla commercializzazione delle aree polifunzionali dell'impianto per la vendita di un prodotto univoco e competitivo sul mercato Meeting, Congressi e Incentive (a clienti nazionali, locali e fiere di settore) che possa offrire una struttura con servizi completi in base alle esigenze del cliente a partire dal piccolo incentive aziendale per pochi manager con catering ed attività esclusive di driving experience in pista, fino all'organizzazione di convention per grandi aziende, eventi mediatici con la presentazione di team o nuovi prodotti commerciali.

Hospitality

Si cercherà di implementare maggiormente l'organizzazione interna e la vendita diretta di aree hospitality durante gli eventi della stagione in collaborazione con la società IF Imola Faenza Tourism Company e il gestore del ristorante.



Centro medico

Gli ambienti interni del nuovo Centro medico sono principalmente destinati ad ambulatori di visita e pronto intervento durante le gare, con uno spazio dedicato specificatamente alla diagnostica per immagini. Completano la struttura uffici, servizi e ambienti per il personale e una nuova elisuperficie per l'atterraggio e il decollo degli elicotteri di soccorso. Come già fatto durante l'attuale emergenza Covid-19 con la somministrazione della campagna vaccinale, la struttura ha dimostrato ampiamente di poter essere utilizzata anche durante la pausa delle attività agonistiche per diverse funzionalità non sportive, potendo eventualmente in un futuro generare anche ricavi economici per Formula Imola da attività di tipo medico e ambulatoriale nonché dai corsi di formazione professionale.

TURISMO

Motor Valley

Uno degli obiettivi del prossimo triennio è quello di istituire una sede fisica della "Motor Valley" all'interno dell'Autodromo "Enzo

e Dino Ferrari" per riportare il territorio al centro del progetto dell'associazione che ha come scopo di riunire allo stesso tavolo e promuovere, oltre ai circuiti, i grandi brand motoristici della regione, i musei aziendali, le collezioni private, le scuole guida e gli organizzatori degli eventi di stampo motoristico.

Visite Turistiche - Museo Checco Costa

In collaborazione con IF Imola Faenza Tourism Company si cercherà nel corso del 2022 di programmare e aumentare sempre di più i momenti per la fruizione turistica dell'impianto da parte dei visitatori nei momenti di pausa dell'attività di pista.

Sempre in concertazione con IF, Formula Imola si renderà disponibile a progettare allestimenti e proporre soluzioni di gestione e riorganizzazione dell'hub turistico e della sala polivalente del "Museo Checco Costa", promuovendola e commercializzandola come principale prodotto turistico del polifunzionale Autodromo Internazionale "Enzo e Dino Ferrari".

COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2021	PIANO PLURIEN. 2022	PIANO PLURIEN. 2023	PIANO PLURIEN. 2024
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	PROMOZIONE GRAN PREMIO F1 2022-2025*	6.000.000	0	6.000.000	0	2.000.000	2.000.000	2.000.000

*Previsto contributo per il Gran Premio di Formula 1 anche per l'annualità 2025

OSSERVANZA

La società Osservanza S.r.l., divenuta dal 2018 interamente partecipata dal CON.AMI, persegue dalla sua costituzione l'obiettivo della riqualificazione e valorizzazione dell'omonimo compendio, un complesso di circa 13 ettari nel cuore della città di Imola, di valore unico nel suo genere, ricco di storia e potenzialità

Costruito a partire da fine '800, ancora oggi mantiene il suo originario impianto urbanistico, caratterizzato da una struttura ordinata costituita da padiglioni e altri edifici di corredo e da ampi viali alberati e corti verdi di grande pregio.

Le attività di valorizzazione svolte finora, quali la riqualificazione completa del parco, i restauri di alcuni fabbricati unite ai vari eventi di promozione culturale dell'area, hanno creato le basi per il crescente interesse che questo polo funzionale strategico sta assumendo per la città di Imola.

Nel triennio a venire saranno avviati gli interventi di riqualificazione degli immobili oggi in corso di progettazione, con particolare riguardo allo sviluppo del campus universitario e della sede dell'Accademia Pianistica Internazionale.

È stata inoltre avviato il percorso riguardo al futuro assetto societario finalizzato alla fusione per incorporazione della società Osservanza S.r.l. in CON.AMI onde intercettare al meglio le possibili linee di finanziamento previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.



SFERA, UN IMPORTANTE PRESIDIO PER LA SALUTE



La società Sfera S.r.l., società in house di CON.AMI in cui lo stesso esercita un controllo analogo congiunto (attualmente la compagine societaria è così composta: CON.AMI 40,48%; Comune di Faenza 27,04%; Comune di Medicina 20,28%; Comune di Lugo 8,86%; Comune di Castel San Pietro Terme 1,45%; Comune di Budrio 1,33%; Comune di Castel Bolognese 0,55%). L'organismo societario in-house si caratterizza per rendere un servizio pubblico di natura oggettiva nell'ambito delle finalità istituzionali dei Comuni consorziati e del Consorzio.

Sfera gestisce attualmente venti farmacie comunali a Budrio, Castel Bolognese, Castel San Pietro Terme, Imola, Faenza, Lugo di Romagna, Medicina e Molinella. Le farmacie gestite a Imola sono cinque: Farmacia Cavour, Farmacia dell'Ospedale, Farmacia Michelangelo, Farmacia Pedagna e Farmacia della Stazione.

Le farmacie comunali rappresentano un patrimonio di grande rilievo all'interno della comunità, in grado di garantire un servizio efficiente per le persone e, al contempo, grazie alle economie di scala, essere fonte di ottimi margini operativi. L'unione di queste farmacie ha consentito di raggiungere importanti risultati. Ad esempio, tutto il personale ha collaborato attivamente al fine di ottenere una razionalizzazione dei costi, una massa critica tale da reggere meglio la competizione, l'attivazione di specifici corsi formativi che consentono di migliorare la qualità del servizio e di acquisire maggiore forza contrattuale con i fornitori. Tutte le migliorie attuate, e gli ottimi risultati di gestione conseguiti, hanno permesso di investire sull'innovazione tecnologica, cosa che ha dato modo a Sfera di perfezionare ulteriormente i servizi e di qualificare il rapporto tra il personale delle farmacie e la clientela.

La prima a sperimentare gli innovativi sistemi tecnologici è stata la Farmacia dell'Ospedale di Imola, istituita nel 1794, e che quindi ora, oltre a essere la più antica in attività, è anche una delle più all'avanguardia. Sempre a Imola, la Farmacia della Stazione, aperta il 31 agosto 2017, con orario continuato dalle ore 7 alle 22 e poi trasformata in H24 dall'1 gennaio 2018, rappresenta il modello di farmacia che Sfera intende sviluppare nei prossimi anni: tecnologia e servizi avanzati per rispondere alle esigenze del cliente a 360 gradi.

Il mercato, già fortemente competitivo, lo è diventato ancor di più in seguito alla possibilità data alle società di capitali di acquisire un numero virtualmente illimitato di farmacie. Nel nostro territorio sono presenti diverse catene di farmacie, che non sono altro che farmacie private afferenti lo stesso gruppo finanziario che ne detiene il controllo (Hippocrates Holding). Pertanto è necessario attuare una serie di azioni tese a marcare le differenze, fidelizzando e incrementando i clienti, puntando sulla professionalità dei farmacisti, sui servizi innovativi e sulla scelta di prodotti ambientalmente sostenibili.

Anche nel secondo anno di pandemia il ruolo delle farmacie comunali si conferma centrale a livello territoriale, in termini di erogazione di servizi fondamentali per il supporto alla cura e l'aderenza terapeutica. Nelle farmacie comunali di Sfera si eseguono, oltre ai servizi

fondamentali per il supporto alla cura, i servizi legati alla pandemia di Covid-19 quali i test sierologici e i tamponi antigenici, nonché i servizi amministrativi come l'attivazione del fascicolo sanitario elettronico, dello Spid e la stampa del "green pass".

La pandemia ha reso la società Sfera ancora più consapevole che la salute è un bisogno primario, da soddisfare con un percorso integrato in cui la cura della malattia è fondamentale quanto la prevenzione: riscoprire il legame tra salute, ambiente e condizioni sociali, secondo un nuovo concetto di ecologia della salute che richiama in larga parte i contenuti del Next Generation EU e le nuove domande delle persone. In tutto questo assumono un ruolo determinante le competenze dei professionisti sanitari e quindi il ruolo della formazione e dei servizi in farmacia.

La pandemia, inoltre, ha portato alla diminuzione dei ricavi delle vendite e a spese straordinarie per garantire misure di sicurezza aggiuntive per i clienti e il personale. A questo evento imprevedibile si aggiungono altre flessioni determinate da vari fattori, pertanto nei prossimi anni si prevede che il mercato della farmacia subirà ulteriori tagli generati da:

- aperture di nuove farmacie private istituite in seguito al decreto "Cresci Italia";
- nuova convenzione farmaceutica tra Stato e farmacie;
- cambio del sistema di remunerazione del farmacista;
- aumento della concorrenza per effetto della legge 4 agosto 2017, n. 124;
- incremento della distribuzione diretta dei farmaci da parte delle aziende sanitarie locali per cercare di ripianare il disavanzo regionale sulla sanità generato dall'emergenza Covid-19.

LE DIRETTRICI PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Sfera intende sviluppare il prossimo piano industriale sulle seguenti direttrici:

- rafforzare il ruolo di presidio sanitario delle farmacie, capace di ascoltare e guidare le persone nel proprio percorso di salute consapevole, mediante specializzazione sulle principali esigenze di cura e di prevenzione, alla costante ricerca di una piena integrazione nella filiera sanitaria e all'accurata selezione dell'offerta con particolare focus sui prodotti naturali;
- intervenire sulle due dimensioni importanti per il cliente: l'area commerciale, che è complementare a quella della salute e del benessere, quindi con il category management,

- non inteso come definizione del singolo scaffale ma come organizzazione dello spazio tra categorie di beni e servizi e area servizi per la salute (ad esempio: autoanalisi, spirometria in telemedicina, il medicine use review, prestazioni di infermiere, nutrizionista, psicologo) e per la bellezza (cabine estetiche e cosmetiche) con l'obiettivo di sviluppare nell'area salute e benessere un assetto consulenziale di alta professionalità;
- acquisire la gestione di farmacie comunali singole o gruppi di farmacie;
- investire sulla crescita professionale dei farmacisti, per dare consulenza e servizi di alta qualità;
- intensificare i programmi di formazione gestionale dei dipendenti, in particolare nella formazione dei quadri aziendali di farmacia;
- potenziare la "carta fedeltà", accentuando il focus verso il consumatore migliorandone la concentrazione degli acquisti di servizi e prodotti nel canale farmacia;
- sviluppare ulteriormente iniziative già collaudate e molto gradite quali calendario e campagne promozionali (offerte natalizie, offerte estate, ecc.), campagne vetrine, iniziative di co-marketing con i fornitori, applicazione del category management per bisogno e non per prodotto;
- rafforzare la governance tecnica aziendale per dare continuità alla gestione;
- ampliare gli uffici della società Sfera al fine di garantire una

adeguata sicurezza per gli impiegati, necessità emersa in maniera evidente durante la pandemia;

- continuare nell'implementazione, ove necessario, dell'automazione di magazzini delle farmacie per migliorare i processi di lavoro della farmacia, recuperare spazio, liberare tempo del personale di farmacia da dedicare maggiormente al consiglio e alle vendite abbinate, tenere sotto controllo l'inventario della farmacia e di conseguenza ridurre sensibilmente i costi;
- ampliare i locali della farmacia comunale della Stazione di Imola, al fine di adeguarla alle nuove necessità sanitarie e commerciali;
- massimizzare i margini seguendo la politica commerciale di gruppo;
- sviluppare la farmacia come polo di erogazione di servizi socio-sanitari; oltre ai servizi ormai offerti da tutte le farmacie del gruppo, quali autoanalisi, la mineralometria ossea computerizzata, la valutazione della stasi venosa e l'analisi della pelle e ai servizi in telemedicina quali elettrocardiogramma, holter pressorio, holter Ecg e, dal 2020, il test sierologico rapido e tamponi antigenici;
- sviluppare l'educazione sanitaria delle farmacie comunali, con organizzazione di incontri con la clientela (una media di quattro incontri al mese nelle varie farmacie) e nelle scuole;
- garantire agli enti soci di CON.AMI una gestione efficiente e reddituale delle farmacie comunali.



AREA BLU



Area Blu S.p.a. è una società in-house di CON.AMI sulla quale il Consorzio esercita un controllo analogo congiunto con gli altri soci. Attualmente la compagine societaria è così composta: Comune di Imola 91,0284%; CON.AMI 2,7212%; Città Metropolitana di Bologna 2,4296%; Comune di Castel San Pietro Terme 1,4578%; Comune di Medicina 0,9862%; Nuovo Circondario Imolese 0,6803%; Comune di Dozza 0,4859%; Comune di Mordano 0,2105%.

Area Blu si occupa di attività strumentali e funzionali agli enti soci nell'ambito della gestione, della riqualificazione, della progettazione e della realizzazione di opere pubbliche, edifici e immobili, infrastrutture e aree pubbliche, dei servizi connessi alla gestione della mobilità, delle linee viarie, della sicurezza stradale e della sosta.

L'organismo in-house costituisce lo strumento operativo a cui gli enti soci hanno affidato la realizzazione e la gestione di servizi sui quali, per le loro finalità pubbliche, hanno ritenuto indispensabile mantenere un controllo diretto.

Area Blu:

- fornisce ai soci soluzioni efficienti nell'ambito delle loro finalità istituzionali;
- progetta soluzioni innovative nell'ambito dei servizi gestiti;
- persegue la qualità dei servizi forniti;
- agisce per creare valore per gli enti soci e per il territorio;
- supporta la programmazione degli enti soci, sia sui servizi standard sia sui servizi innovativi.

LE ATTIVITÀ DI AREA BLU

- **Progettazione, realizzazione e riqualificazione di opere pubbliche.** Nuove costruzioni, restauri, riqualificazioni, manutenzioni straordinarie secondo le esigenze dell'ente socio.
- **Mobilità.** Area Blu si occupa di tutti i servizi connessi alla gestione della mobilità e della sicurezza stradale. In particolare gestisce la sosta su strada e all'interno di parcheggi a sbarre, progetta ed esegue la manutenzione degli impianti semaforici e degli apparati autovelox, gestisce il sistema di controllo accessi in area pedonale e in zona a traffico limitato nel Comune di Imola, supporta le Amministrazioni nella progettazione, nella realizzazione e nella manutenzione dei sistemi di videosorveglianza. Fornisce altresì supporto agli enti soci sugli interventi di organizzazione e gestione della mobilità territoriale, gestisce i sistemi di noleggio pubblico di biciclette ed effettua attività di supporto amministrativo agli enti locali soci e ai comandi di polizia locale.

- **Manutenzione patrimonio pubblico.** Area Blu si occupa dell'esecuzione degli interventi di manutenzione del patrimonio pubblico del Comune di Imola affidato in gestione, in particolare effettuando lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e di riqualificazione di strade, piazze, marciapiedi, aree verdi e parcheggi.
- **Gestione e valorizzazione del patrimonio pubblico.** Area Blu si occupa della gestione degli affitti, delle concessioni, dei comodati e delle altre forme contrattuali legate al patrimonio in affidamento, si occupa inoltre della compravendita del patrimonio pubblico in affidamento e societario, nonché di effettuare rilievi e stime, della gestione catastale, di gestione e valorizzazione della tutela del patrimonio culturale. Provvede inoltre al rilascio di concessioni per occupazioni di spazi e aree pubbliche.
- **Servizi cimiteriali.** Alla Società è stata affidata tutta la gestione dei servizi cimiteriali dei Comuni di Imola e Medicina, comprese la gestione dei contratti di concessione in uso dei manufatti cimiteriali (ossari, loculi, colombari e cappelle, tombe di famiglia), dei servizi di luci votive e la riscossione dei relativi canoni e la tenuta dei registri. Area Blu si occupa di tutta l'attività amministrativa generale e delle pratiche legate alle operazioni riguardanti la sepoltura. A partire dal 2022 l'attività viene svolta anche per i Comuni di Castel Guelfo e di Mordano.

Al centro della visione strategica di Area Blu per il prossimo triennio si colloca la crescita della leadership della società negli ambiti di attività che svolge attualmente, con i seguenti obiettivi:

- ampliare la gamma e il volume di incarichi provenienti dai propri soci;
- attrarre altri enti del territorio di riferimento all'interno della compagine societaria (che potranno avvalersi dei servizi di Area Blu attraverso il modello dell'in-house providing);
- far crescere le attività anche nel 20% di fatturato destinabile a soggetti non soci, secondo quanto disposto dalla normativa sulle società in-house.

Il perseguimento di tali obiettivi sarà alimentato innanzitutto dallo sviluppo delle competenze e delle capacità della Società, fondato sulla messa a punto e sul miglioramento continuo dei processi di produzione dei servizi, del disegno organizzativo e del modello di gestione.

Particolare attenzione verrà concentrata sull'incremento del livello di maturità nel project management, ovvero sull'ottimizzazione di processi di gestione delle commesse basati sulla norma UNI ISO 21502, per fornire un supporto operativo specialistico a un settore, qual è la realizzazione dei progetti, che nei prossimi anni sarà strategico per gli enti soci che vorranno cogliere le opportunità di investimento offerte dai finanziamenti provenienti

dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e da altri canali nazionali ed europei.

Sebbene questo scenario rappresenti l'orizzonte di sviluppo preferenziale di ambiti quali le realizzazioni di opere pubbliche, la gestione e manutenzione del patrimonio edilizio, infrastrutturale e delle aree verdi, l'area che si occupa della mobilità intende esprimere le proprie competenze soprattutto nell'ambito delle politiche per la mobilità sostenibile e per la rigenerazione urbana. Politiche, queste ultime, che gli enti locali del territorio stanno disegnando in relazione alla cornice di pianificazione di livello metropolitano, rappresentata dal Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums) e dal Piano territoriale metropolitano (Ptm) della Città metropolitana di Bologna. In tale contesto, caratterizzato dal formarsi di accordi territoriali e progetti strategici fortemente caratterizzati dal tema della mobilità, Area Blu intende collocarsi come soggetto esperto nella produzione di:

- rilievi e studi di traffico;
- verifiche di impatto sul traffico di piani urbanistici;

- studi e piani di settore;
- studi e piani di riorganizzazione del trasporto pubblico locale (Tpl) e dei servizi di trasporto scolastico;
- analisi dell'incidentalità stradale;
- mobility management;
- analisi piani semaforici;
- elaborazione progetti per il miglioramento della mobilità urbana;
- progettazione e gestione di servizi legati alla mobilità collettiva e condivisa (bike sharing e car sharing).

Area Blu, all'interno di questo quadro, nel prossimo triennio intende rafforzare ulteriormente il proprio ruolo di soggetto operativo attraverso il quale gli enti soci perseguono i propri obiettivi strategici negli ambiti di competenza, massimizzando l'impatto delle proprie politiche in termini di valore pubblico generato a favore delle comunità e degli stakeholder del territorio.



SAVL

Savl S.r.l. è la società interamente pubblica (CON.AMI 85%, Comuni della Valle del Lamone per il restante 15%), che si occupa della gestione, del prelievo, del trattamento e della fornitura di acqua ai civici acquedotti dei Comuni di Brisighella, Faenza e Marradi.

L'attività societaria della Savl è totalmente incentrata nella produzione d'acqua potabile e nella gestione degli impianti e delle condotte di adduzione dell'acqua ai punti di fornitura contrattualizzati con il Gestore del servizio informativo integrato. La tariffa di vendita dell'acqua al Gestore è determinata dall'Agenzia regionale dell'Emilia-Romagna (Atersir) con proprie deliberazioni.

In condizioni ordinarie i quantitativi della produzione di acqua all'ingrosso sono sufficienti per le attuali esigenze dei Comuni di Marradi e Brisighella (riforniti solo dalla Savl) mentre Faenza (che riceve il 50% della produzione Savl) ha come fonte complementare Romagna Acque.

Il grande sforzo della Società e la stretta collaborazione con il gestore del servizio all'utenza (Hera S.p.a.) hanno finora consentito di contenere i disagi agli utenti e di limitare i disservizi solo a seguito di rotture o a sporadiche situazioni eccezionali.

Le crisi idriche, purtroppo negli ultimi anni più frequenti, dovute ad un diverso comportamento delle piogge sempre più copiose ed importanti per quantità in una parte dell'anno (primo semestre) sempre meno importanti nell'altra parte di anno (secondo semestre) rendono più impellente la costruzione di invasi a monte che trattengono acqua rendendola disponibile nei mesi di siccità.

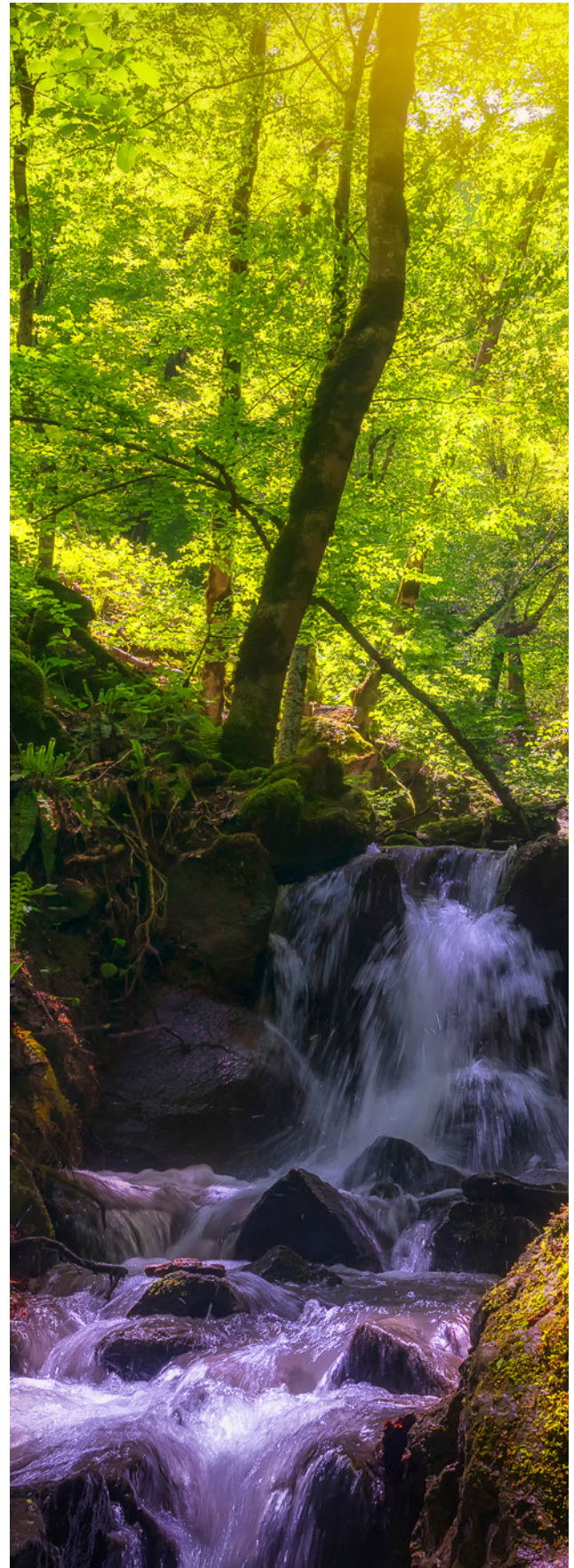
A questo proposito la società Savl ha commissionato due studi di fattibilità su di un possibile invaso con l'obiettivo di far fronte a due problematiche: da una parte costituire una buona riserva idropotabile capace di garantire continuità di produzione, dall'altra mantenere costante il minimo deflusso vitale nel torrente Campigno.

Nel primo studio sono state individuate la località, la dimensione e la capacità (1.3 milioni di metri cubi) del possibile invaso, i relativi costi con l'ipotesi di una diga in cemento armato alta 25 metri. Nel secondo studio si è introdotta l'ipotesi della diga in terra delle stesse dimensioni.

Nel corso dell'anno 2020 il Comune di Marradi, acquisendo il secondo studio di fattibilità, ha presentato istanza di finanziamento, attraverso la Regione Toscana ed all'Autorità di bacino del Po, al Ministero delle infrastrutture - Piano invasi, con ottime possibilità di essere annoverato fra i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, indicando il Comune di Marradi come beneficiario e la società Savl come gestore.



Società Acquedotto
Valle del Lamone s.r.l.
MARRADI (FI)



La società Imola Faenza Tourism Company S.c.a.r.l. (in breve IF), partecipata al 43,40% da CON.AMI, si propone di promuovere e sviluppare le potenzialità economiche e turistiche nel territorio in cui operano i soci.

IF è il soggetto che nell'ambito territoriale allargato previsto dalla legge regionale Emilia-Romagna n. 4/2016 promuove il territorio della Città Metropolitana di Bologna e della Romagna. Svolge le funzioni inerenti all'accoglienza, la promozione turistica e promuove lo sviluppo economico nell'ambito turistico. È il risultato dell'aggregazione tra le società di area Terre di Faenza S.c.a.r.l. e Società turismo area imolese S.c.a.r.l..

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2022-2024

La pandemia ha obbligato tutti gli operatori della filiera turistica (dai singoli operatori alle catene alberghiere, dai vettori aerei ai tour operator) a riconsiderare completamente la propria attività, adattandosi on-time all'andamento del mercato e alle sue richieste. Imola Faenza Tourism Company senza le competenze acquisite negli anni, avrebbe ancor più faticato a reggere le innegabili ripercussioni negative degli eventi. La Società ha invece deciso di riprogrammare, rimpiazzando azioni promozionali storicizzate con nuove modalità di approccio, pur mantenendo il sostegno ai prodotti core e rafforzando quelli in grado di rispondere alle esigenze dei nuovi viaggiatori post Covid-19.

Inoltre, proprio il 2022 apre una stagione di consolidamento di grandi eventi motoristici, ad esempio con la conferma del GP di Formula 1 fino al 2025, che non potranno che incidere positivamente su tutto il territorio e che vedranno certamente IF impegnata per sviluppare il prodotto "Terre&Motori".

Il punto di partenza per il triennio 2022/2024, quindi, deve essere la precedente programmazione, questo perché molta della visione strategica indicata rimane valida; molti percorsi devono essere completati; diverse attività erano preparatorie e, quindi, devono essere portate a compimento. Tutto questo unito a prontezza e giusta attenzione nel cogliere e sviluppare le nuove opportunità che si presenteranno.

In continuità con la programmazione passata, l'attività promo-commerciale e di valorizzazione turistica sarà focalizzata prevalentemente sullo sviluppo di prodotti legati a:

- **Outdoor e green.** Intendendo come tali tutte quelle opportunità legate ai percorsi/sentieri, ai cammini, al tema bike in tutte le sue varie formule, alle opzioni ambientali/naturalistiche. Si dovrà continuare a lavorare per l'implementazione di questi prodotti che hanno contribuito alla riscoperta del nostro territorio con l'avvento della pandemia, ma che ora devono consolidarsi in forma di econo-

mia stabile e duratura. A partire dal 2022 il territorio potrà vantare il completamento della Ciclovia del Santerno, il tracciato dei Mondiali di ciclismo 2020 divenuto percorso turistico permanente, il nuovo itinerario cicloturistico "La via delle terme" che collega Riolo Terme a Castrocaro per poi intersecare "Via Romagna", il primo percorso regionale permanente d'Italia dedicato alla bicicletta. Infine, il prosieguo dell'iter per il riconoscimento del Parco della Vena del Gesso Romagnola quale patrimonio Unesco, rappresenta un'opportunità di rilancio anche sotto il profilo turistico.

- **Borghi e centri minori.** Comprendendo tutto ciò che in questi luoghi accade in relazione all'identità che sanno esprimere: rocche, castelli, dimore storiche, palazzi, monasteri, ecc. Anche in questo caso la pandemia ha portato alla riscoperta di luoghi cosiddetti minori in grado di garantire il giusto equilibrio tra unicità, sostenibilità e fruibilità dei vari siti; da ora in poi sarà necessario rivitalizzare le numerose opportunità turistico-esperienziali che, inoltre, possono essere collegate ai due prodotti principali outdoor quali bike e trekking.

Al contempo è necessario comprendere le nuove direzioni e le innovazioni da apportare a interventi e/o progetti a seguito delle opportunità che si sono delineate nell'ultimo periodo:

- **Vacanza attiva.** In tutte le sue alternative e con focus sulla relazione tra turismo e sport - grandi eventi sportivi, progetto "Lo sport in valigia". Su tale specifico ambito occorrerà amplificare e rafforzare le relazioni avviate negli ultimi anni (CON.AMI, Formula Imola, Comuni, etc), facendo sì che gli investimenti strutturali effettuati per realizzare una nuova impiantistica diventino essi stessi valore e servizio utili a intercettare presenze turistiche. Ad esempio: ottimizzazione degli spazi presso l'hub turistico dell'Autodromo "Enzo e Dino Ferrari" al fine di innalzare la qualità percepita da chi "transita", possibilmente implementando anche le modalità di fruibilità della pista per l'utenza locale e non; accessibilità e completamento della Ciclovia del Santerno; valorizzazione e messa in rete dei percorsi bike legati al territorio dell'Unione della Romagna (es. Cycling-hub Riolo Terme) in previsione della Ciclovia del Senio e del Lamone; implementazione di campi prove bike quali "Castel del Rio bike-area", sinergie "golf & motori", ecc.)
- **Motor Valley e Terre&Motori.** La conferma del GP di Formula 1 del Made in Italy e dell'Emilia Romagna sino al 2025 identifica questo territorio come primario nel sistema del campionato mondiale. Inoltre, la collocazione dello stesso all'interno della Motor Valley dell'Emilia Romagna, che rappresenta sempre di più un brand di eccellenza qualitativa e di valorizzazione di specifiche competenze, rimanda a un'immagine di forte appeal internazionale. Con questi prodotti, quindi, si può puntare ad un aumento delle quote di internazionalizzazione. Per raggiungere questo

ambizioso obiettivo è necessario attivare ampie forme di condivisione, strutturare un unico programma di attività, operare in strettissima sinergia tra e con gli enti (CON. AMI, Comuni, Destinazioni turistiche, Apt, ecc.) e le aziende di riferimento (Alpha Tauri, Gresini Team, Shopping Park Faenza, Formula Imola, Motor Site, ecc.). Da queste basi prende avvio una programmazione triennale che vede IF impegnata nelle seguenti azioni:

- **Progetto "Motor Arena"** (il titolo è puramente indicativo), che parte dal Comune di Faenza che lo coordina, supportato dal Comune di Imola e gestito da Imola Faenza Tourism Company: un grande polo attrattivo ai margini del nuovo shopping park che potrà sorgere nel 2023 a pochi passi dal casello di Faenza dell'A14, dedicato alla passione del motorsport, nel quale ogni persona potrà trovare una molteplicità di opportunità ed esperienze uniche (vivere in maniera esclusiva le competizioni mondiali, gareggiare sugli ultimi modelli dei simulatori, conoscere i grandi campioni di queste discipline, "toccare con mano" le auto e le moto che hanno fatto la storia della Formula 1 e del Motomondiale, ecc. Un trait d'union tra Faenza che concentra competenze nel settore delle due e quattro ruote, e Imola con l'Autodromo Enzo e Dino Ferrari.
- **Progetto gestione spazi hub turistico.** L'autodromo dovrà diventare la "casa" di "Terre&Motori", con spazi all'interno dell'hub turistico brandizzati e opportunamente allestiti per evidenziare le eccellenze del territorio; spazi che IF si propone, in sinergia con Formula Imola, di organizzare anche ampliando l'offerta di merchandise dedicato con allargamento dello store e attività di team building con l'inserimento di simulatori auto/moto/bike all'avanguardia. È inoltre previsto l'allestimento di una sezione dedicata al bike all'interno della nuova "galleria dei campioni", con possibilità di noleggio di biciclette in loco.
- **La piena operatività di IF** per il prossimo triennio sarà garantita grazie all'avvenuto conferimento, da parte degli enti preposti, delle funzioni necessarie per la gestione della filiera turistica a livello locale e per coordinare tutte le attività di promo-commercializzazione rendendole coerenti alle linee guida di sviluppo turistico territoriale e regionale, definite in sinergia con gli enti locali. L'assegnazione di tali funzioni afferma una piena legittimità del ruolo di IF per continuare ad accreditarsi come principale interlocutore dell'ambito turistico territoriale.

Nel prossimo triennio saranno, inoltre, mantenute in essere alcune attività di gestione:

- contratto per la gestione di servizi di informazione e accoglienza turistica per conto dell'Unione della Romagna Faentina;
- contratto per la gestione delle attività e iniziative di promo-commercializzazione dei Comuni aderenti al Nuovo Circondario Imolese;
- contratto per la gestione del complesso immobiliare "Il Cardello" di Casola Valsenio;

- contratto per gestione dell'info-point all'interno del Castel Guelfo Outlet.
- contratto per la gestione di una postazione presso il punto informativo "eXtraBO".

Obiettivi principali di IF del triennio:

- gestire in maniera flessibile e performante la transizione during/post pandemia;
- dare continuità alla precedente programmazione seppure in un'ottica di evoluzione;
- consolidare e riattivare le posizioni sui mercati (nazionale ed internazionale);
- controllare la qualità dell'offerta e dei servizi;
- sostenere integrazioni settoriali, favorendo il network ossia incoraggiando opzioni, competenze, servizi, valori e luoghi che devono essere assimilate per diventare prodotto turistico;
- sperimentare nuove azioni andando ad ampliare le convergenze promo-commerciali;
- investire sui valori turistici-identitari del territorio producendo prodotti e offerte emozionali;
- linkarsi con Apt Servizi e con le due Destinazioni turistiche.

Azioni principali del triennio

Le principali azioni di promo-commercializzazione che IF metterà in campo per raggiungere i propri obiettivi triennali sono:

- Fam trip per blogger e giornalisti (ospitalità per giornalisti, italiani e stranieri, per appuntamenti o eventi, blog tour);
- azioni digitali (ottimizzazione del portale Internet, creazione pacchetti tailor-made, attività di posizionamento attraverso web content - Seo e Sem, marketplace/e-commerce, azioni di web advertising, relazioni con media online, social media marketing)
- focus aree estere di prossimità (incontri diretti su piattaforma online, professional meet) comunicazione ed attività di media-Pr (pubblicazione in quotidiani e periodici);
- partecipazione a fiere, workshop, appuntamenti promo commerciali, matching online
- attività di promoter (potenziamento di una figura commerciale per appuntamenti online e in presenza e sviluppo nuovi contatti e relazioni);
- educational per To-Co, decisori e stakeholders;
- realizzazione materiale promo-commerciale (realizzazione materiali, folder, flyer, leaflet pro in italiano e in inglese, poster, manifesti, cartoline, mappe con immagini emotive);
- supporto organizzazione eventi;
- costruzione proposte e pacchetti mirati.

Con tali azioni si intende raggiungere sia il mercato domestico italiano, andando a fidelizzare la clientela acquisita in questo ultimo biennio, sia i Paesi europei di prossimità (principalmente Germania, Austria, Svizzera, Olanda e Belgio, Est Europa con in primis la Polonia). Appena possibile, riprenderanno i rapporti con l'America (Stati Uniti, Brasile, Argentina). Le iniziative sopra

descritte saranno realizzate grazie alle azioni di progettazione core business aziendale (partecipazione a bandi nazionali ed europei, di Regione, Comuni, Camera di Commercio, enti e istituzioni per co-finanziamenti), e da commercializzazione derivante dall'attività di agenzia viaggi.



BRYO

Bryo S.p.a. (partecipata da CON.AMI, Cti, Cefla e Sacmi, ciascuna al 25% del capitale sociale) opera in tre aree: realizzazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili; efficienza energetica del patrimonio pubblico e nell'industria in modo specifico nell'ultimo biennio; progetti speciali nei settori energetico e ambientale. Gli obiettivi del prossimo triennio 2022-24 sono riconducibili a tre azioni sinergiche in linea con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, in modo particolare per i progetti di cui al primo dei seguenti punti:

- **Sviluppo di un progetto di agrovoltaioco nella valle del Santerno** della potenza di 5 MW con soluzione tecniche oggetto di un'azione di ricerca e sviluppo con i partner tecnologici di Bryo e il mondo universitario;



- **Sviluppo e realizzazione di una stazione di ricarica "fast charge"** per vetture elettriche alimentata da un impianto fotovoltaico innovativo con un sistema di accumulo dedicato e sistema di mobilità a idrogeno (cosiddetto idrogeno verde) verso il centro storico della città di Imola;
- **Realizzazione di un impianto fotovoltaico galleggiante** di 4,6 MW con moduli bifacciali e struttura innovativa in Comune di Mordano con conseguente creazione di modello di business rivolto a un'utenza di imprenditori agricoli per impianti galleggianti con struttura modulare (20 kWp);

- **Progetti di comunità energetiche nelle zone industriali** per lo sviluppo dell'autoconsumo da fonti rinnovabili (Imola, Faenza, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme e altri Comuni soci del CON.AMI) sfruttando le nuove regole derivanti dal recepimento della direttiva comunitaria Red 2 che consentono la creazione di comunità energetiche tra imprese, enti pubblici e cittadini purché allacciati alla stessa cabina primaria (configurazione che prevede una sola cabina primaria per ogni comune nella maggior parte dei casi, allargando di fatto le potenzialità di costituzione) e aumentando la potenza per ogni singolo impianto a 1 MW (consentendo così la creazione di cluster di 3-4 MW per comunità) e rendendo maggiormente conveniente anche economicamente il costo del kWh scambiato (a un valore pari alla metà di quanto proposto dal mercato) che si traduce in un vantaggio economico considerevole per i membri; potenziamento impianto fotovoltaico posto sul media center dell'Autodromo "Enzo e Dino Ferrari" di Imola in logica sistemi efficienti di utenza/consumo locale, per poi promuovere un green marketing di autodromo "carbon free";
- **Potenziamento dei progetti di efficientamento energetico del patrimonio pubblico** di tutti i Comuni soci del CON.AMI seguendo queste direttrici prioritarie: "decarbonizzazione" degli edifici scolastici favorendo il pas-

saggio dei consumi verso l'elettrico con produzione da fonti rinnovabili e autoconsumo; riduzione dei consumi di energia primaria (gas, metano ed elettrici) nelle case di riposi, nelle piscine e negli edifici sportivi;

- **Promozione di campagne di crowdfunding** (lending) su progetti strategici di efficientamento energetico degli edifici pubblici con l'obiettivo di coinvolgimento diretto (economico e sociale) della cittadinanza;
- **Prosecuzione nell'ammmodernamento ed eventuale potenziamento degli impianti a energie rinnovabili** di proprietà e sviluppo della diffusione degli impianti Fer in modalità Esco per l'autoconsumo, utilizzando concetti assolutamente innovativi di economia circolare (ad esempio riutilizzo previo ricondizionamento di moduli fotovoltaici ed altri componenti dismessi da impianti incentivati).
- **Realizzazione di due impianti fotovoltaici** da 1 MW, ciascuno in sostituzione di coperture in eternit.

Il piano di sviluppo tecnico operativo, prevede quindi interventi per il consolidamento della presenza nel settore delle fonti a energia rinnovabile anche innovative per sfruttare le opportunità del Piano nazionale di ripresa e resilienza, proseguendo l'impegno nella tutela ambientale e nella sostenibilità integrata degli investimenti.



FOCUS CLUST-ER PER L'INNOVAZIONE

I Clust-ER sono associazioni senza scopo di lucro riconosciute ai sensi degli artt. 14-42 del Codice civile, costituite tra centri di ricerca, imprese ed enti di formazione che condividono idee, competenze, strumenti, risorse per sostenere la competitività dei sistemi produttivi più rilevanti dell'Emilia-Romagna. I Clust-ER costituiscono un'articolazione del sistema regionale della ricerca industriale e dell'innovazione. Attualmente sono attivi sette Clust-ER ed ognuno di essi favorisce lo sviluppo di progettualità condivise e promuove la partecipazione dei soci a bandi e programmi di finanziamento nazionali ed internazionali.

Nel corso del 2021, il CON.AMI ha aderito al Clust-ER "Edilizia e costruzioni" (di seguito "Build") ed al Clust-ER Innovazione nei servizi" (di seguito "Innovate").

Il Clust-ER Build ha come scopo il potenziamento della capacità del sistema dell'innovazione dell'Emilia-Romagna di sviluppare attività di ricerca collaborativa e trasferimento tecnologico nell'ambito del sistema produttivo "edilizia e costruzioni", così come definito nella Strategia di specializzazione intelligente della Regione Emilia-Romagna.

Nel corso dell'anno 2021, per valorizzare e dare seguito alla fruttuosa esperienza di collaborazione tra Università di Bologna e Autodromo Internazionale "Enzo e Dino Ferrari" di Imola per l'organizzazione del Master universitario di secondo livello "Sustainable and integrated mobility in urban regions", alcune importanti realtà imprenditoriali, enti di ricerca e amministrazioni pubbliche del territorio del Circondario imolese e dell'Unione della Romagna faentina, aggregate attorno al CON.AMI, hanno dato vita al tavolo tematico "Mobilità" all'interno del Clust-ER "Edilizia e costruzioni".

I focus del Tavolo mobilità nell'ambito delle sfide strategiche del S3, infatti, non sono concentrati nell'ambito strettamente automotive ma si propongono di sviluppare un approccio trasversale attraverso lo sviluppo delle potenzialità date dall'interazione tra infrastrutture/veicoli/guidatore. In particolare:

- lato infrastruttura: si studieranno interventi mirati alla riduzione degli impatti ambientali mediante il reimpiego di materiali alternativi rispetto all'uso di inerti vergini e il loro utilizzo per la produzione diretta di energia e il supporto di impianti per la sua produzione;
- lato veicolo: si svilupperanno progetti di nuovi veicoli ideati per la minimizzazione dell'impatto ambientale e massimizzare l'inclusività della mobilità individuale mediante lo sfruttamento delle potenzialità di interazione veicolo/sistema;
- lato guidatore: si svilupperanno tecnologie e metodiche esperienziali (in campi prova virtuali e reali), con focus principale sul non-esperto (per i veicoli ordinari) e sull'autonomia degli utenti svantaggiati (per la progettazione,

personalizzazione e apprendimento dell'uso dei dispositivi di aiuto);

- lato istituzionale: si progetteranno sistemi predittivi capaci di prospettare l'efficacia di tali interventi sul territorio nel quale sono realizzati, al fine di incrementare l'attrattività per gli utenti, le aziende produttrici e i decisori pubblici.

In quest'ottica, oltre allo sviluppo delle opportunità di business per le imprese partecipanti al Tavolo in settori innovativi, risulta particolarmente significativo il coinvolgimento come partner istituzionali dei Comuni di Imola e Faenza (enti di media dimensione ma a capo di aggregazioni di enti locali con popolazioni numericamente significative) sul cui territorio ci si propone di misurare i risultati delle attività di progetto, elaborare modelli scalabili e best practices agevolmente replicabili sul territorio regionale ed oltre.

Inoltre, la partnership con il Montecatone Rehabilitation Institute, struttura di riferimento nella cura delle lesioni al midollo spinale e delle cerebrolesioni acquisite, garantisce una particolare attenzione alla progettazione, sperimentazione e realizzazione di sistemi e percorsi mirati al miglioramento della qualità della vita alla sicurezza delle persone svantaggiate attraverso lo sviluppo delle loro possibilità di mobilità autonoma.

Pur con le significative difficoltà nello svolgere attività di networking nell'attuale contingenza sanitaria, un significativo risultato ottenuto nei primi mesi di attività del Tavolo consiste nell'aggiudicazione di un finanziamento regionale che verrà impiegato dal Clust-ER per ricercare opportunità per il finanziamento di progettualità inerenti le attività che ci si propone di sviluppare anche attraverso la valorizzazione delle potenzialità tecniche, logistiche e di immagine dell'asset dell'Autodromo.

Il Clust-ER Innovate in particolare, si pone l'obiettivo di rafforzare il ruolo dei servizi al fine di massimizzare il potenziale di traino e cambiamento per il sistema produttivo e l'intero sistema socioeconomico. Alcuni obiettivi strategici del Clust-ER sono:

- affrontare le sfide di sicurezza del cyberspazio del prossimo futuro, agendo per identificare i problemi di sicurezza nel contesto dell'Industry 4.0 e, in generale, dei Cyber Physical Systems (CPS), così da migliorare sicurezza e affidabilità mediante la definizione e l'adozione delle migliori pratiche e di soluzioni tecnologiche innovative;
- promuovere l'adozione di piattaforme condivise per lo sviluppo di nuovi servizi applicativi smart, che svincoli lo sviluppo dell'applicazione verticale dalla conoscenza dettagliata della piattaforma tecnologica utilizzata, al fine di ridurre il "time to market" di soluzioni innovative, aumentando la dinamicità di questo mercato e massimizzando le sinergie fra integratori di sistemi e produttori di soluzioni hardware verticali;

- supportare lo sviluppo di applicazioni per le smart-city fornendo un quadro di riferimento, a livello regionale, di tecnologie e standard disponibili, soprattutto guardando a requisiti essenziali come interoperabilità e replicabilità, in modo che lo sviluppo delle smart-city dell'Emilia Romagna possa avvenire in modo armonico e in un'ottica di integrazione e riusabilità;
- sostenere sviluppo, indagine, validazione e promozione di nuove tecnologie di "sensing" applicabili ai settori industriali di riferimento per la Regione Emilia-Romagna (meccatronica, motoristica, agroalimentare);
- promuovere ricerca industriale e progettazione di servizi informatici fortemente basati sui diversi aspetti di cognitive computing, di intelligenza artificiale e di interazione uomo-macchina-ambiente per supportare l'innovazione nell'industria, nell'impresa e nella società di persone;
- supportare il riconoscimento del Cluster logistico regionale l'attivazione di iniziative di riposizionamento, integrazione e innovazione della value chain regionale nel contesto sovranazionale e nei segmenti di servizio emergenti ad alto valore aggiunto;

- promuovere la progettazione, la produzione e il supporto di servizi che siano intrinsecamente scalabili, efficienti, e ottimizzati per i requisiti propri delle diverse aree applicative, con particolare accento alle infrastrutture interoperabili presenti nei data center o nelle strutture di supporto per il trattamento di big data in modo innovativo e aperto.

La partecipazione a tale Cluster rafforzerà le capacità di CON.AMI di intervenire nell'ambito dello sviluppo sostenibile, dell'infrastrutturazione, non solo materiale, della promozione e dell'attrattività del territorio, nonché del sostegno all'innovazione tecnologica. In tal modo CON.AMI si propone di massimizzare le opportunità di partecipazione ai bandi per l'ottenimento di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari da utilizzare per lo sviluppo del territorio dei Comuni consorziati.

Inoltre la partecipazione al Clust-ER Innovate potrà agevolare l'obiettivo assegnato dai sindaci dei Comuni consorziati al CON.AMI di strutturarsi per agevolare l'accesso da parte del territorio consortile ai finanziamenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.



CLUST-ER



EMILIA-ROMAGNA

CLUST-ER
AGRIFOOD
AGROALIMENTARE

CLUST-ER
BUILD
EDILIZIA E COSTRUZIONI

CLUST-ER
GREENTECH
ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

CLUST-ER
CREATE
CULTURA E CREATIVITÀ

CLUST-ER
HEALTH
SALUTE E BENESSERE

CLUST-ER
INNOVATE
INNOVAZIONE NEI SERVIZI

CLUST-ER
MECH
MECCATRONICA E MOTORISTICA

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI



INTERVENTI CICLO IDRICO			
COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE
BRISIGHELLA RIOLO TERME	CAPOLUOGO RETE FOGNARIA	COLLETTORE REFLUI A DEPURATORE RIOLO TERME ADEGUAMENTO DELL'AGGLOMERATO DI VILLA VEZZANO	1.005.000
MASSA LOMBARDA	DEPURAZIONE	ADEGUAMENTO DEPURATORE MASSA LOMBARDA LIMITI AZOTO	1.545.000
MEDICINA	DEPURATORE PORTONOVO S.ANTONIO	ADEGUAMENTO FOGNARIO DEPURATORE PORTONOVO / S.ANTONIO - RETE	1.395.000
IMOLA	ACQUEDOTTO	RINNOVO RETE IDRICA LUNGO VIA RONCAGLIE E MONTECATONE	935.000
VARI	SETTORE IDRICO	POTABILIZZATORE CASTEL BOLOGNESE A SERVIZIO ANCHE DEI TERRITORI LIMITROFI COMPRESI SIA NEL BACINO TARIFFARIO DI RAVENNA CHE IN QUELLO DI BOLOGNA (QUOTA CON.AMI "ACQUEDOTTO INDUSTRIALE")	1.151.798
VARI	SETTORE IDRICO	POTABILIZZATORE CASTEL BOLOGNESE A SERVIZIO ANCHE DEI TERRITORI LIMITROFI COMPRESI SIA NEL BACINO TARIFFARIO DI RAVENNA CHE IN QUELLO DI BOLOGNA (QUOTA CON.AMI "IMPIANTO")*	11.240.818
VARI	SETTORE IDRICO	POTABILIZZATORE CASTEL BOLOGNESE A SERVIZIO ANCHE DEI TERRITORI LIMITROFI COMPRESI SIA NEL BACINO TARIFFARIO DI RAVENNA CHE IN QUELLO DI BOLOGNA (QUOTA CON.AMI "OTTIMIZZAZIONE SISTEMA DI TRATTAMENTO POTABILIZZATORE DI BUBANO (IMPIANTO - TRATT. IND.)")**	4.204.951
IMOLA	INDUSTRIALE	RINNOVO RETE BUSA, SARTONA; CASOLA CANINA	255.000
IMOLA	INDUSTRIALE	RINNOVO RETE BICOCCA	390.000
IMOLA	INDUSTRIALE	RINNOVO RETE CASOLA CANINA, V. DI VITTORIO	620.000
IMOLA	FOGNATURA	ADEGUAMENTO RETE FOGNARIA V. MOLINO ROSSO	275.000
CASOLA VALSENIO	ACQUEDOTTO	REALIZZAZIONE COLLETTORE SCARICO POTABIL. CASOLA	152.000
CASTEL GUELFO	ACQUEDOTTO	MAGLIATURA RETE V. FLOSA, V. RONDONI	130.000
CASTEL GUELFO	FOGNATURA	POTENZIAMENTO COLLETTORE POGGIO PICCOLO, IDROVORA SALAROLA	260.000
CONSELICE	FOGNATURA	LAVEZZOLA - SEPARAZIONE FOGNE NERE ZONA INDUSTRIALE	513.000
FIRENZUOLA	FOGNATURA	COLLETTAMENTO IMHOFF PIETRAMALA	200.000
VARI	SETTORE IDRICO	DISPONIBILITÀ A FRONTE DI NUOVE RICHIESTE GIÀ FORMULATE AD ATERSIR E/O NON ANCORA INSERITE A PIANO	1.000.000
TOTALE INTERVENTI CICLO IDRICO			25.272.567

*L'intervento prosegue oltre il 2024 con un ulteriore impegno pari a € 5.759.183

**L'intervento prosegue oltre il 2024 con un ulteriore impegno pari a € 2.945.049

INTERVENTI SETTORE ELETTRICO			
COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE
IMOLA		INSTALLAZIONE BOBINE DI PETERSEN CP LAGUNA	400.000
IMOLA		INSTALLAZIONE BOBINE DI PETERSEN CP ORTIGNOLA	400.000
IMOLA		NUOVA LINEA MT GAMBELLARA2	500.000
MASSA LOMBARDA		URBANIZZAZIONE VIA 1° MAGGIO	150.000
MASSA LOMBARDA		INSERIMENTO IN ENTRA-ESCE SULLA LINEA AT DI CP TREBEGHINO***	1.150.000
MASSA LOMBARDA		NUOVA LINEA MT YOGA	220.000
MASSA LOMBARDA		NUOVA LINEA MT FLUNO	220.000
TOTALE INTERVENTI SETTORE ELETTRICO			3.040.000

***L'intervento prosegue oltre il 2024 con un ulteriore impegno pari a € 1.350.000

	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2021	PIANO PLURIENNALE 2022	PIANO PLURIENNALE 2023	PIANO PLURIENNALE 2024	IMPORTO TOTALE PIANO 2022-2024
	0	1.005.000	90.000	300.000	615.000	0	915.000
	0	1.545.000	675.000	870.000	0	0	870.000
	0	1.395.000	985.000	410.000	0	0	410.000
	0	935.000	667.000	268.000	0	0	268.000
	0	1.151.798	427.950	390.800	217.868	115.180	723.848
	780.000	10.460.818	15.512	345.600	4.289.248	5.810.458	10.445.306
	0	4.204.951	239.500	269.000	1.541.000	2.155.451	3.965.451
	0	255.000	0	175.000	50.000	30.000	255.000
	0	390.000	0	350.000	40.000	0	390.000
	0	620.000	0	550.000	70.000	0	620.000
	0	275.000	0	0	0	275.000	275.000
	0	152.000	0	0	137.000	15.000	152.000
	0	130.000	0	0	130.000	0	130.000
	0	260.000	0	0	0	260.000	260.000
	0	513.000	0	462.000	51.000	0	513.000
	0	200.000	0	68.000	132.000	0	200.000
	0	1.000.000	0	1.000.000	0	0	1.000.000
	780.000	24.492.567	3.099.962	5.458.400	7.273.116	8.661.089	21.392.605

	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2021	PIANO PLURIENNALE 2022	PIANO PLURIENNALE 2023	PIANO PLURIENNALE 2024	IMPORTO TOTALE PIANO 2022-2024
	0	400.000	50.000	350.000	0	0	350.000
	0	400.000	0	50.000	350.000	0	400.000
	0	500.000	100.000	400.000	0	0	400.000
	0	150.000	50.000	100.000	0	0	100.000
	0	1.150.000	0	50.000	100.000	1.000.000	1.150.000
	0	220.000	0	220.000	0	0	220.000
	0	220.000	0	220.000	0	0	220.000
	0	3.040.000	200.000	1.390.000	450.000	1.000.000	2.840.000

INTERVENTI SETTORE AMBIENTE			
COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE
IMOLA	—	NUOVA AREA ATTEZZATA MULTIFUNZIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	2.300.000
CASTEL SAN PIETRO TERME	—	NUOVO CENTRO DI RACCOLTA NELLA FRAZIONE DI OSTERIA GRANDE	1.000.000
VARI	—	DISPONIBILITÀ A FRONTE DI NUOVE RICHIESTE/OPPORTUNITÀ	450.000
TOTALE INTERVENTI AMBIENTE			3.750.000

INTERVENTI PATRIMONIO IMMOBILIARE			
COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE
VARI	PATRIMONIO IMMOBILIARE CON,AMI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, INFRASTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE	750.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	INFRASTRUTTURAZIONE PER ATTIVITÀ MOTORISTICA	2.000.000
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	INVESTIMENTI MITIGAZIONE ACUSTICA ASSET AUTODROMO	450.000
IMOLA	IMMOBILIARE AUTODROMO	VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE POLO FUNZIONALE AUTODROMO	1.700.000
VARI	PATRIMONIO IMMOBILIARE IN CONTRATTO D'AFFITTO DI RAMO D'AZIENDA CON GRUPPO SFERA	INTERVENTI IMMOBILIARI PROPEDEUTICI ALLO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE DELLE FARMACIE	1.200.000
IMOLA	COMPENDIO EX BECCHERUCCI	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE EX BECCHERUCCI CON RIAPERTURA DOPPIO SENSO DI MARCIA SULLA VIA SELICE	3.750.000
VARI	ALTRI PATRIMONI CONSORTILI	INTERVENTI IMMOBILIARI SU COMPLESSI DI INTERESSE DEL CON.AMI E DEI COMUNI SOCI	3.000.000
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	CAMPUS LOGISTICO OSSERVANZA Contributo all'attuatore Unibo	1.940.000
IMOLA	COMPENDIO OSSERVANZA	INTERVENTI DI RECUPERO DEI FABBRICATI DEL COMPENDIO OSSERVANZA	2.910.000
TOTALE INTERVENTI PATRIMONIO IMMOBILIARE			17.700.000

ALTRI INVESTIMENTI			
COMUNE	AGGLOMERATI INTERESSATI	DESCRIZIONE SINTETICA INTERVENTO	IMPORTO TOTALE
IMOLA	AUTODROMO ENZO E DINO FERRARI	PROMOZIONE GRAN PREMIO F1 2022-2025*	6.000.000
COMUNI CONSORZIATI	TERRITORIO CONSORTILE	PROMOZIONE TRANSIZIONE ECOLOGICA E INNOVAZIONE	300.000
COMUNI CONSORZIATI	TERRITORIO CONSORTILE	PROMOZIONE ENERGIE RINNOVABILI	1.000.000
COMUNI CONSORZIATI	TERRITORIO CONSORTILE	PROMOZIONE TERRITORIALE TERRE E MOTORI	300.000
TOTALE ALTRI INVESTIMENTI			7.600.000

*Previsto contributo per il Gran Premio di Formula 1 anche per l'annualità 2025

TOTALE DEGLI INVESTIMENTI	
TIPO D'INTERVENTO	IMPORTO TOTALE
TOTALE INTERVENTI CICLO IDRICO	25.272.567
TOTALE INTERVENTI SETTORE ELETTRICO	3.040.000
TOTALE INTERVENTI AMBIENTE	3.750.000
TOTALE INTERVENTI PATRIMONIO IMMOBILIARE	17.700.000
TOTALE ALTRI INVESTIMENTI	7.600.000
TOTALE DEGLI INVESTIMENTI	57.362.567

	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2021	PIANO PLURIENNALE 2022	PIANO PLURIENNALE 2023	PIANO PLURIENNALE 2024	IMPORTO TOTALE PIANO 2022-2024
	0	2.300.000	100.000	150.000	1.025.000	1.025.000	2.200.000
	0	1.000.000	0	0	1.000.000	0	1.000.000
	0	450.000	0	150.000	150.000	150.000	450.000
	0	3.750.000	100.000	300.000	2.175.000	1.175.000	3.650.000

	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2021	PIANO PLURIENNALE 2022	PIANO PLURIENNALE 2023	PIANO PLURIENNALE 2024	IMPORTO TOTALE PIANO 2022-2024
	0	750.000	0	250.000	250.000	250.000	750.000
	0	2.000.000	0	400.000	800.000	800.000	2.000.000
	0	450.000	0	150.000	150.000	150.000	450.000
	0	1.700.000	0	300.000	700.000	700.000	1.700.000
	0	1.200.000	0	400.000	400.000	400.000	1.200.000
	0	3.750.000	2.200.000	1.550.000	0	0	1.550.000
	0	3.000.000	0	1.000.000	1.000.000	1.000.000	3.000.000
	0	1.940.000	0	500.000	1.000.000	440.000	1.940.000
	0	2.910.000	0	410.000	1.250.000	1.250.000	2.910.000
	0	17.700.000	2.200.000	4.960.000	5.550.000	4.990.000	15.500.000

	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2021	PIANO PLURIENNALE 2022	PIANO PLURIENNALE 2023	PIANO PLURIENNALE 2024	IMPORTO TOTALE PIANO 2022-2024
	0	6.000.000	0	2.000.000	2.000.000	2.000.000	6.000.000
	0	300.000	0	100.000	100.000	100.000	300.000
	0	1.000.000	0	200.000	400.000	400.000	1.000.000
	100.000	200.000	0	300.000	0	0	300.000
	100.000	7.500.000	0	2.600.000	2.500.000	2.500.000	7.600.000

	QUOTA TOTALE FINANZ. ENTI TERZI	QUOTA TOTALE FINANZ. CON.AMI	AVANZAMENTO AL 2021	PIANO PLURIENNALE 2022	PIANO PLURIENNALE 2023	PIANO PLURIENNALE 2024	IMPORTO TOTALE PIANO 2022-2024
	780.000	24.492.567	3.099.962	5.458.400	7.273.116	8.661.089	21.392.605
	0	3.040.000	200.000	1.390.000	450.000	1.000.000	2.840.000
	0	3.750.000	100.000	300.000	2.175.000	1.175.000	3.650.000
	0	17.700.000	2.200.000	4.960.000	5.550.000	4.990.000	15.500.000
	100.000	7.500.000	0	2.600.000	2.500.000	2.500.000	7.600.000
	880.000	56.482.567	5.599.962	14.708.400	17.948.116	18.326.089	50.982.605



**Piano triennale
di attività**

2022-2023-2024

e Bilancio preventivo

2022

PIANO PLURIENNALE 2022-2023-2024 CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE



NOTA ESPLICATIVA DEI DATI ECONOMICI

I Ricavi da canoni e convenzioni previsti nel triennio sono in linea con gli ultimi bilanci ma superiori rispetto a quelli previsti nel precedente piano triennale. La previsione triennale prevede un incremento dei ricavi caratteristici previsti che passano da 8.871 migliaia di euro del 2022 a 8.919 migliaia di euro del 2024. L'incremento è riconducibile all'aggiornamento dei contratti attivi e agli effetti della stipula del contratto di locazione dell'immobile Ex-Beccherucci con l'Inps.

Il risultato affitti dei rami aziendali passa dai 644 migliaia di euro del 2022 ai 185 migliaia di euro del 2024. La riduzione del "Risultato affitti dei rami aziendali" è esclusivamente riconducibile all'incremento degli ammortamenti previsti nel triennio generati dagli investimenti di oltre 50 milioni di euro. Infatti gli investimenti nei settori tecnici, effettuati nel triennio, produrranno i loro effetti positivi sul conto economico del CON.AMI nelle annualità $n + 2$ rispetto all'anno di realizzazione come previsto dalle articolazioni tariffarie vigenti. Il sistema tariffario prevede in particolare che i ricavi di riferimento per la formulazione delle tariffe siano determinati in modo da coprire i costi sostenuti dall'operatore e consentire un'equa remunerazione del capitale investito.

I costi di struttura triennali sono costanti nel triennio e in linea con gli ultimi bilanci del CON.AMI. I principali costi dell'area sono i costi del personale dipendenti, oneri tributari vari (Imu, tasse in cartella e Cosap) e le spese generali.

Nel triennio sono previsti investimenti di circa 100 migliaia di

euro all'anno nei progetti di transizione ecologica e innovazione, 300 migliaia di euro per la promozione territoriale "Terre e Motori", 2.000 migliaia di euro all'anno come promozione evento Formula Uno e 148 migliaia di euro a favore dei nuclei familiari in situazione di grave disagio economico ed in carico ai servizi sociali. Importo incrementato per l'anno 2022 per far fronte al rincaro in atto dei prodotti energetici.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria triennale sono stati previsti maggiori dividendi dalle società partecipate Hera, Acantho, Sfera e Bryo per complessivi 14.319 migliaia di euro. In sensibile incremento rispetto ai bilanci precedenti e al piano triennale 2021/2023.

Riguardo agli oneri finanziari nel triennio 2022-2024 si nota, negli anni, un leggero incremento della voce di costo per effetto del finanziamento degli investimenti previsti nel piano triennale per oltre 50 milioni di euro. La previsione degli oneri finanziari è in linea con gli ultimi bilanci ed inferiore rispetto al piano triennale precedente.

Il risultato netto previsto nel triennio passa da 9.079 migliaia di euro del 2022 a 8.630 migliaia di euro del 2024: decremento dovuto principalmente all'aumento degli ammortamenti e degli oneri finanziari previsti per finanziare gli investimenti.

Il Piano triennale prevede, in considerazione dei positivi risultati attesi, la distribuzione di un dividendo annuo di euro 7.500.000 a favore dei Comuni consorziati.



CONTO ECONOMICO

	PROIEZIONE al 31.12.2022	PROIEZIONE al 31.12.2023	PROIEZIONE al 31.12.2024
CANONE SERVIZIO IDRICO	3.928	3.925	3.922
CANONE SERVIZIO IDRICO - SAVL	164	164	164
CANONE SERVIZIO GAS MEDICINA	450	450	450
CANONE SERVIZIO ELETTRICO	2.004	2.034	2.034
CANONE SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	26	9	1
CANONE CANALIZZAZIONI	489	489	489
CANONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	3	3	3
CANONE AZIENDA AUTODROMO	179	179	179
CANONE COMPENDIO AUTODROMO E HUB TURISTICO	140	192	194
RICAVI DA CONVENZIONE VERSO AREA BLU	56	57	58
RICAVI PER AFFITTI ATTIVI FARMACIE	515	515	515
RICAVI PER FITTI ATTIVI PERCEPITI DA HERA	74	74	74
RICAVI PER ALTRI FITTI ATTIVI	457	540	546
RICAVI PER EROGAZIONE O RIMBORSO SERVIZI	136	140	140
CONTRIBUTO PER LA PROMOZIONE TERRITORIALE "TERRE E MOTORI"	100	0	0
SALDO NETTO ALTRE PARTITE MINORI	150	150	150
RICAVI DA CANONI E CONVENZIONI PER AFFITTO DEI RAMI AZIENDALI	8.871	8.921	8.919
DIRITTI D'USO CANALIZZAZIONI	(364)	(371)	(378)
AMMORTAMENTI ECONOMICO-TECNICI	(7.763)	(7.956)	(8.256)
MINUSVALENZE DA DISMISSIONI SETTORE IDRICO	(100)	(100)	(100)
RISULTATO AFFITTI DEI RAMI AZIENDALI	644	494	185
SPESE PERSONALE DIPENDENTE	(1.077)	(1.173)	(1.175)
ONERI TRIBUTARI VARI (INCLUSO IMU, TASSE IN CARTELLA E COSAP)	(561)	(561)	(564)
SPESE GENERALI	(1.363)	(1.378)	(1.422)
CONFERIMENTO DIRITTI FOTOVOLTAICO	13	13	13
PLUSVALENZE (MINUS) DA VENDITA IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0
PROGETTI DI TRANSIZIONE ECOLOGICA E INNOVAZIONE	(100)	(100)	(100)
PROMOZIONE TURISTICA TERRITORIO	(61)	(61)	(61)
PROMOZIONE TERRITORIALE "TERRE E MOTORI"	(300)	0	0
PROMOZIONE EVENTO F. 1	(2.000)	(2.000)	(2.000)
SPONSORIZZAZIONI ED EROGAZIONI LIBERALI	(141)	(120)	(120)
FONDI BUONI UTENZE PER UTENTI INDIGENTI	(148)	(97)	(97)
CASE DELL'ACQUA	(95)	(97)	(99)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	(5.189)	(5.080)	(5.440)
DIVIDENDO HERA S.P.A.	13.026	13.026	13.026
DIVIDENDO SFERA S.R.L.	276	203	203
DIVIDENDO ACANTHO S.P.A.	990	990	990
DIVIDENDO BRYO S.P.A.	100	100	100
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(218)	(230)	(343)
SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI	(100)	(100)	(100)
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI E SPESE FUTURE	(100)	(100)	(100)
ACCANTONAMENTO FONDO IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	28	28	28
ACCANTONAMENTO FONDO IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	0	0	0
UTILIZZO FONDO IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	266	266	266
UTILIZZO FONDO IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	0	0	0
UTILE ANTE IMPOSTE CORRENTI	9.079	9.103	8.630
IRAP CORRENTE 3,90%	0	0	0
IRES CORRENTE 24,00%	0	0	0
RISULTATO NETTO	9.079	9.103	8.630

(Importi in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE

	PROIEZIONE al 31.12.2022	PROIEZIONE al 31.12.2023	PROIEZIONE al 31.12.2024
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	12.063	12.791	13.971
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	320.364	330.103	339.918
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	128.769	128.669	128.569
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	461.196	471.563	482.458
RIMANENZE	5.345	5.345	5.345
CREDITI COMMERCIALI (+)	2.836	2.786	2.686
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	1.042	1.070	1.098
CREDITI PER IMPOSTE IRES-IRAP	82	82	82
ALTRE ATTIVITÀ (+)	642	642	642
RATEI E RISCONTI ATTIVI	94	94	94
DEBITI COMMERCIALI (-)	(1.199)	(1.149)	(1.049)
DEBITI VERSO COMUNI UTILI, RISERVE E CANONI	0	0	0
DEBITI VERSO HERA PER INVESTIMENTI AZIENDE AFFITTATE (-)	(120.798)	(126.798)	(132.798)
ALTRE PASSIVITÀ (-)	(5.208)	(5.267)	(5.287)
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	(163)	(104)	(84)
RISCONTI PASSIVI	(140)	(127)	(114)
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	(7.495)	(7.229)	(6.963)
FONDI PER RISCHI ED ONERI	(1.190)	(1.190)	(1.190)
TOTALE CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	(126.152)	(131.845)	(137.538)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITÀ	335.044	339.718	344.920
FONDO TFR (-)	(209)	(267)	(326)
CAPITALE INVESTITO NETTO	334.835	339.451	344.594
FINANZIATO DA:			
CAPITALE CONSORTILE	285.794	285.794	285.794
RISERVE	21.793	23.299	24.902
UTILE DEL PERIODO	9.079	9.103	8.630
TOTALE PATRIMONIO NETTO	316.666	318.196	319.326
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	(2.910)	5.747	15.366
MUTUI A MEDIO-LUNGO TERMINE	21.079	15.508	9.902
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	18.169	21.255	25.268
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	334.835	339.451	344.594

(Importi in migliaia di Euro)

CREDITI FOTOGRAFICI

Si ringraziano:

Architetti Matteo Selleri e Gianluca Macchini
Studio Ballardini
Stefano Calamelli
Isolapress

per aver concesso l'utilizzo
di materiale fotografico di loro proprietà.



Via Mentana, 10 - 40026 Imola (BO)
Tel. 0542/364000 - Fax. 0542/34028
consorzio@con.ami.it - con.ami@legalmail.it